



Piano Forestale Regionale 2014-2020

(D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 - Art. 3)

Studio di incidenza

Marzo 2015

Redatto a cura del Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna
ai sensi del DPR 357/97, e successive modifiche, di recepimento della Direttiva n. 92/43/CEE

Premessa

Lo Studio di incidenza fa riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato B della Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 *"Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04"*.

Secondo tale documento *"...la valutazione di incidenza ha lo scopo di verificare la compatibilità ambientale di ogni trasformazione del territorio attraverso l'analisi delle possibili conseguenze negative sugli habitat e sulle specie animali e vegetali d'interesse comunitario derivanti dalla realizzazione delle opere previste dai piani, dai progetti o dagli interventi..."*.

In particolare l'allegato B, al comma 2.1, prevede che l'iter procedurale relativo alla valutazione di incidenza sia di tipo progressivo e formato da 3 fasi o livelli. E' previsto che il procedimento possa concludersi anche al compimento di una delle fasi intermedie, poiché il passaggio da una fase a quella successiva non è obbligatorio, ma consequenziale ai risultati ottenuti nella fase precedente.

I livelli della valutazione d'incidenza di un piano sono, pertanto:

1. Fase della valutazione d'incidenza;
2. Fase della valutazione d'incidenza delle eventuali soluzioni alternative;
3. Fase di individuazione delle misure di compensazione.

Tale inquadramento è conforme al documento *"Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC"*.

I dati utilizzati per l'elaborazione dello Studio derivano dalle informazioni disponibili sulla Rete Natura 2000, dai documenti del Piano Forestale Regionale 2010-2014, dalla carta degli habitat dei Siti Natura 2000 regionali.

Riferimenti normativi per la Valutazione di incidenza

Lo Studio di incidenza deriva dall'applicazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE, nota come Direttiva "Habitat" che, all'art. 6, stabilisce le disposizioni che disciplinano la conservazione e la gestione dei Siti Natura 2000. Nel contesto, tale articolo è uno dei più importanti tra i 24 articoli della direttiva in quanto è quello che maggiormente determina il rapporto tra conservazione ed uso del territorio. In particolare, i paragrafi 3 e 4 definiscono una procedura progressiva, suddivisa cioè in più fasi successive, per la valutazione delle incidenze di qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, ma che può avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo (valutazione di incidenza).

La Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia dal DPR 357/97, in seguito modificato dal DPR n. 120 del 12 marzo 2003, con il quale si stabilisce che *"i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto Sito di Importanza Comunitaria, sul Sito di Importanza Comunitaria o sulla Zona Speciale di Conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi"*.

L'allegato G del DPR 357/97 introduce il concetto di "Area vasta di influenza di piani e progetti" per sancire che se un intervento non ricade direttamente in un sito Natura 2000, si deve, comunque, tener conto dell'influenza che esso può avere sulle porzioni di territorio limitrofe, nelle quali può ricadere l'area di interesse.

La Rete Natura 2000

Natura 2000 è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una «rete») di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della direttiva «Habitat».

L'obiettivo della direttiva è più vasto della sola creazione della rete, dato che ha come scopo dichiarato quello di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante attività di conservazione, non solo all'interno delle aree che costituiscono la Rete Natura 2000, ma anche attraverso misure di tutela diretta delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune in tutta l'Unione Europea.

La direttiva Habitat costituisce un quadro di riferimento per la conservazione della natura in tutti gli Stati dell'Unione e integra un'altra importante direttiva, del 1979, che rimane in vigore, la cosiddetta "Direttiva Uccelli" (79/409/CEE), concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Quest'ultima prevede, da una parte, una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli indicate negli allegati della direttiva stessa e, dall'altra, l'individuazione da parte degli Stati membri dell'Unione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le Zone di Protezione Speciale (ZPS). La direttiva Uccelli ha

quindi posto le basi per la creazione di una prima Rete europea di aree protette, specificamente destinata alla tutela delle specie minacciate di uccelli e dei loro habitat.

Data l'esistenza di questa rete e della relativa normativa, la direttiva Habitat non comprende nei suoi allegati gli uccelli ma rimanda alla direttiva omonima, stabilendo chiaramente però che le Zone di Protezione Speciale fanno anch'esse parte integrante della Rete.

Natura 2000 è composta perciò da due tipi di aree che possono anche essere in relazione spaziale tra loro cioè sovrapposte:

le Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla direttiva Uccelli;

le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) previste dalla direttiva Habitat.

Queste ultime assumono tale denominazione solo al termine del processo di selezione e designazione; fino ad allora sono indicate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

La normativa nazionale

La valutazione di incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito esistente o potenziale (sito proposto) della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'art. 6, comma 3, della direttiva "Habitat", con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n.120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), che ha sostituito l'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat". Il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti.

Proprio in base al DPR n. 120 del 2003, all'art. 5 comma 3, *“I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi”*.

La metodologia operativa della valutazione d'incidenza è dettagliatamente riportata nella guida metodologica *"Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC"* redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea - DG Ambiente.

Tale documento dichiara che *“La probabilità di incidenze significative può derivare non soltanto da piani o progetti situati all'interno di un sito protetto, ma anche da piani o progetti situati al di fuori di un sito protetto. Ad esempio, una zona umida può essere danneggiata da un progetto di drenaggio situato ad una certa distanza dai confini della zona umida. [...] La procedura dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, è attivata non dalla*

certezza ma dalla probabilità di incidenze significative derivanti non solo da piani o progetti situati all'interno di un sito protetto, ma anche da quelli al di fuori di esso”.

Con DM del 31 gennaio 2013 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il “*Sesto elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE*” (G.U. n.44 del 21.02.2013) aggiornato in data 7 novembre 2013 dal “settimo elenco” adottato dalla Commissione Europea.

La normativa regionale in Emilia-Romagna

Oltre alle Direttive già citate e alle relative norme attuative a livello nazionale (Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, DPR 357/97, DPR n. 120/03, Direttiva “Uccelli” 79/409/CEE), sono particolarmente rilevanti, per quanto concerne la procedura di valutazione di incidenza, i seguenti riferimenti normativi regionali:

- Legge Regionale 17 Febbraio 2005, n. 6 - Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 (Testo coordinato con le successive modifiche);
- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 - Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali - titolo I “*Norme in materia di conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE inerenti la rete Natura 2000 in attuazione del D.P.R. n. 357/97*”;
- Legge Regionale n. 15/06 - Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna. Oggetto di tutela sono tutte le specie di anfibi, rettili e chiroterteri ed altre specie faunistiche di cui agli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE. Sono inoltre particolarmente protette specie della fauna minore rare e minacciate, rispetto alle quali la Giunta regionale ha redatto un elenco, da aggiornarsi periodicamente.
- Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 - Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali (si vedano articoli 34 e 35);
- Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 - Riorganizzazione del Sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano;
- Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.07 - "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1224 del 28/07/08 “*Recepimento DM n. 184/07 ‘Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)’. Misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e ss.mm. e DM del 17/10/07*”;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 2.07.2012 “*Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000*”;
- Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1419 del 7/10/13 “*Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 ‘Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)’*”

In particolare la DGR 1191/07 definisce:

- l’iter procedurale e amministrativo della valutazione d’incidenza;
- l’ambito d’applicazione e autorità competenti;
- i livelli progressivi di approfondimento della valutazione di incidenza;
- i contenuti tecnici dello studio di incidenza;
- i criteri tecnico-scientifici per la redazione della valutazione d’incidenza e la definizione e quantificazione delle opere di mitigazione e compensazione.

Per la redazione dello studio di incidenza occorre fare riferimento alle indicazioni contenute nell’Allegato B della DGR n. 1191 del 30.07.07 e alla DGR n. 1419 del 7/10/13 “*Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 ‘Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)’*”.

DATI GENERALI DEL PIANO

Titolo del Piano

Piano Forestale Regionale 2014-2020 (D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 - Art. 3)

Inquadramento territoriale

Il Piano in esame riguarda l'intera superficie della Regione Emilia-Romagna che, compresa tra 44°- 45° di latitudine Nord e 9,5° - 13° di longitudine Est, si estende su una superficie di circa 22.453 km², compresi nella destra orografica della Valle Padana. Si affaccia sul Mar Adriatico per circa 130 km. Circa metà della superficie regionale è occupata dalla Pianura Padana, la parte restante è interessata dall'Appennino Emiliano-Romagnolo.

La rete idrografica si può distinguere in due zone: la parte occidentale della regione è percorsa da una serie di corsi d'acqua ad andamento più o meno parallelo, affluenti di destra del Po; la parte orientale è attraversata invece da fiumi che si gettano direttamente nel Mare Adriatico.

Fanno parte del primo gruppo il Tidone, il Trebbia, il Nure, l'Arda, il Parma, l'Enza, il Secchia e il Panaro; rientrano nel secondo gruppo, invece, il Reno, il maggiore corso d'acqua emiliano per lunghezza (212 km) e grandezza del bacino idrografico, il Lamone, il Montone, il Savio e il Marecchia.

Circa un quarto della regione è territorio montuoso. Nella parte più occidentale interessa un breve tratto dell'Appennino Ligure, con alcuni massicci che superano i 1.700 m (Monte Lesima, Penna, Maggiorasca), nella zona di confine con Lombardia, Piemonte e Liguria; questo tratto termina col Passo della Cisa.

Procedendo verso sud-est si hanno L'Appennino Tosco-Emiliano e quello Tosco-Romagnolo, che attraversano diagonalmente la regione.

Le vette più importanti sono il Monte Cimone, nell'Appennino Modenese, il Monte Cusna, il Monte Prado e l'Alpe di Succiso, nell'Appennino Reggiano, che superano i 2.000 m, e il Corno alle Scale, nell'Appennino Bolognese.

Soggetto proponente

Il soggetto proponente il Piano è la Regione Emilia-Romagna.

MOTIVAZIONI DEL PIANO

Inquadramento normativo nazionale del piano

Il quadro di riferimento normativo nazionale è caratterizzato dai provvedimenti sottoelencati:

- R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*";
- il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "*Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57*" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 3;

- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 *"Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione"*;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* con cui agli articoli 142 e 149 viene sancita la tutela sui "territori coperti da foreste e da boschi" per il loro "interesse paesaggistico";
- le *"Linee guida di programmazione forestale"* emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con decreto ministeriale del 15 giugno 2005;
- Il Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) redatto ai sensi dell'art.1, comma 1082, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dal gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, recepito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome con accordo sancito nella seduta del 18/12/2008;
- il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, in particolare l'art. 26;
- la legge 14 gennaio 2013, n. 10 *"Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"*.

Inquadramento normativo regionale del piano

- il settore forestale è regolamentato dalla legge n. 30/81 *"Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6"*, che attribuisce a province, Comunità Montane e Unioni dei comuni le funzioni amministrative in materia;
- le modalità di utilizzazione dei territori particolarmente vulnerabili, sottoposti a vincolo idrogeologico, sono regolamentati dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (PMPF) contenute nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 2354 del 01/03/95. Articolate in nove titoli e diciannove paragrafi, contengono norme obbligatorie e disposizioni facoltative con funzioni di indirizzo;
- la Legge Regionale 6 luglio 2007, n. 10 *"Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione"*, emanata in applicazione del D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione), disciplina la produzione, la commercializzazione e l'utilizzazione di materiali forestali di moltiplicazione delle specie arboree indicate nell'allegato I del decreto;
- la Legge Regionale 6 luglio 2009, n. 6 *"Governo e riqualificazione solidale del territorio"* stabilisce all'art. 63 la definizione di bosco, ai soli fini dell'individuazione dei territori coperti da boschi negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e della delimitazione dei territori assoggettati a vincolo paesaggistico;
- la Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 7 *"Legge comunitaria regionale per il 2014"* disciplina (artt. 72, 73, 74, 75) la programmazione e il controllo delle attività di

gestione degli interventi di manutenzione della vegetazione nelle aree di pertinenza idraulica;

- la redazione dei Piani d'assestamento è normata dalla deliberazione di Giunta n. 6320 del 28.11.89. Il Direttore Generale all'Ambiente, con determinazione n. 766 del 29.01.03, ha approvato il riferimento tecnico normativo per la realizzazione dei Piani di gestione forestale adeguandolo allo sviluppo delle tecnologie informatiche. La Giunta regionale con deliberazione n. 1911 del 27.11.08, ha confermato l'adozione della metodologia informatizzata (*Progetto Bosco*), completando e riordinando l'iter tecnico-amministrativo per l'approvazione dei Piani di Assestamento;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 549 del 2 maggio 2012 "*Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 227/01 e dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21*" regola gli interventi compensativi conseguenti all'autorizzazione alla trasformazione del bosco (D.Lgs 227/01), in una logica di necessaria integrazione tra salvaguardia paesaggistica e tutela forestale ed adattandone i contenuti alla realtà del territorio regionale, tenendo conto di quanto previsto dal precedente Piano Forestale regionale;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 5 marzo 2012 ha quale parte integrante "*Le Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna*", prontuario che contiene una descrizione sintetica delle tecniche suggerite, dei problemi da affrontare e delle precauzioni da adottare;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 667 del 18 maggio 2009 contiene il "*Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS)*";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 9 luglio 2012 sancisce le Linee guida relative alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia.

Inquadramento negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale che interessano il Piano in esame sono:

- Piano Territoriale Regionale approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 276 del 3 febbraio 2010 (PTR);
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR);
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna (PSR 2014-2020)
- Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile;
- Il Piano Energetico Regionale (PER);
- Piani Clima in Emilia-Romagna;
- Piano Regionale Integrato di Qualità dell'Aria (PAIR 2020) (Adozione della Proposta di Piano - DGR n. 1180 del 21/7/2014);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano di gestione rischio alluvioni (in corso di elaborazione);
- Programma regionale per la montagna;

- Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000;
- Piani territoriali dei parchi;
- Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Regione Emilia-Romagna (PMPF).

Finalità del piano

Le motivazioni principali del Piano sono connesse all'esigenza di indirizzare sempre meglio le future politiche regionali verso una gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale in modo tale da garantire allo stesso tempo la sua conservazione, migliorandone la resilienza rispetto ai cambiamenti climatici in atto, e la sua utilizzazione responsabile e programmata in funzione della crescita e del miglioramento della qualità della vita delle comunità umane più direttamente interessate.

La politica forestale regionale per il periodo 2014-2020 sarà improntata al miglioramento dell'efficienza delle funzioni svolte dalla foresta per il benessere delle comunità:

- Funzione bioecologica: conservare le foreste e la biodiversità in esse contenuta, potenziando le funzioni svolte dalle stesse (servizi ecosistemici) ed accrescendo la resistenza o migliorando le capacità di adattamento ai cambiamenti climatici ed alle avversità;
- Funzione produttiva: migliorare le funzioni produttive svolte dalle foreste, in coerenza con i principi di Gestione Forestale Sostenibile (GFS);
- Funzione protettiva: aumentare la capacità di difesa del suolo svolta dai popolamenti forestali, sia come consolidamento del terreno, sia come trattenuta delle acque meteoriche; a tale aspetto va aggiunta la capacità di accumulo delle acque meteoriche in falda, con conseguente beneficio per l'approvvigionamento idrico delle popolazioni;
- Funzione climatica: aumentare la capacità di assorbimento dell'anidride carbonica con conseguente miglioramento della situazione connessa ai cambiamenti climatici in atto;
- Funzione paesaggistica: migliorare la percezione dell'ambiente trasformato dall'opera dell'uomo in generale attraverso una gestione forestale compatibile ed adeguata alle caratteristiche locali dei paesaggi tradizionali
- Funzione turistico-ricreativa: potenziare l'uso sociale del bosco attraverso una particolare attenzione a tutti gli elementi che possano favorire la fruizione da parte della popolazione, nonché a tutti gli aspetti ricreativi, paesaggistici e igienico-sanitari ad essa correlati;
- Funzione sociale: migliorare le condizioni socio-economiche degli addetti, attraverso una particolare attenzione alla formazione delle maestranze forestali, alla promozione di interventi per la tutela e la manutenzione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta, alla formazione degli operatori ambientali, delle guide e degli addetti alla sorveglianza del territorio dipendenti dalle Amministrazioni locali;
- Funzione culturale: considerare gli aspetti culturali come parte integrante della Gestione Forestale Sostenibile a tutti i livelli, dalla pianificazione aziendale,

all'individuazione e reiterazione di pratiche colturali storiche, alla conservazione di paesaggi forestali storici;

- Funzione scientifica: potenziare ed omogeneizzare gli strumenti conoscitivi, sviluppare la ricerca applicata e la sperimentazione, attivare programmi di monitoraggio ambientale e fitosanitario.
- Funzione didattica: rafforzare l'informazione e l'educazione ambientale, attraverso l'attivazione di progetti mirati alla diffusione delle buone pratiche di gestione agro-pastorale, la sensibilizzazione sui rischi connessi all'assenza di una pianificazione forestale, l'avvio di processi di animazione territoriale.

Livello d'interesse: regionale, provinciale e comunale.

Tipologia d'interesse: pubblico.

Esigenze: connesse alla pubblica utilità.

Piano soggetto a VAS.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Area interessata dal Piano

L'area interessata dal Piano riguarda l'intera superficie regionale.

Tempi e periodicità delle azioni previste

La validità del Piano Forestale Regionale è per il periodo 2014-2020.

Linee di intervento e azioni previste

Il settore forestale, regolamentato dalla L.R. n. 30/81 e dalle PMPF del 1995, negli ultimi anni è stato oggetto di rilevanti modifiche strutturali e socioeconomiche. Si è passati infatti da una situazione di elevata pressione nell'utilizzazione dei boschi, nel periodo precedente gli anni 60, ad un diffuso abbandono fino ad alcuni anni fa; oggi si registra un rinnovato interesse per le utilizzazioni forestali, prevalentemente per usi energetici e in particolare per la produzione di legna da ardere.

Risulta pertanto opportuno orientare i processi decisionali delle strutture tecniche preposte alla gestione delle funzioni amministrative delegate ai sensi della L.R. n. 30/81 anche tramite indirizzi e interpretazioni degli strumenti normativi, recependo talune disposizioni del DLgs 227/01 e adempimenti collegati, in primo luogo l'Albo delle imprese forestali, definendo la governance del settore alla luce delle recenti modifiche al quadro istituzionale.

Il Piano Forestale prevede importanti linee di interventi ed azioni, riportate dettagliatamente nel capitolo 9, per:

- conservare e ampliare le aree forestate in pianura (infrastrutture verdi);
- migliorare e diversificare la struttura dei boschi regionali;
- la gestione forestale atta a valorizzazione i prodotti legnosi e non legnosi;
- il riconoscimento, anche economico, dei servizi ecosistemici forniti dal bosco;
- il governo e gli interventi di sistemazione idraulico-forestali necessari per il bosco e la sicurezza del territorio;
- i piani di gestione forestale e la gestione forestale sostenibile;
- le forme associative e le reti di impresa;
- la promozione dei prodotti del bosco, legnosi e non legnosi;
- la semplificazione amministrativa, l'informatizzazione e l'accesso alle informazioni;
- la qualificazione delle imprese e degli operatori, l'assistenza tecnica e la formazione (albo imprese);
- favorire la trasparenza del mercato;
- lo sviluppo delle filiere e dei prodotti della bioeconomia;
- la comunicazione;
- la ricerca applicata, sperimentazione, organizzazione e qualificazione delle strutture tecniche pubbliche e private.

Per caratterizzare lo scenario futuro del territorio interessato dal Piano Forestale si sono identificati i fattori positivi e negativi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano (analisi SWOT, Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats).

L'analisi SWOT è stata effettuata a livello delle tre principali funzioni svolte dalle foreste: produzione, conservazione della biodiversità, protezione idrogeologica.

Funzione produttiva

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| Superficie forestale regionale di significativa estensione: in totale circa 610.000 ha di cui il 4% in pianura (circa il 27% del territorio regionale è boscato) | Carenze conoscitive su provvigioni, capacità incrementali e assortimenti ritraibili per le diverse tipologie fisionomiche forestali (le conoscenze sono limitate alle foreste dotate di Piano di Assestamento Forestale: Foreste Demaniali Regionali, Consorzi Forestali, Boschi Comunali e/o Proprietà collettive). |
| Accumuli provvigionali diffusi per le ridotte pressioni sui boschi negli ultimi decenni | Limitata pianificazione delle superfici forestali: la superficie forestale dotata di pianificazione è pari a circa 100.000 ettari, pari al 15% della superficie totale. |

| | |
|--|---|
| Incremento delle superfici boscate nelle quali eventuali interventi selvicolturali possono avere una certa convenienza economica | Limitazioni intrinseche alle tipologie forestali regionali in riferimento alla produzione di assortimenti legnosi di pregio (es. carenza di fustaie per tondate da sega) |
| Presenza di organizzazioni imprenditoriali a livello comprensoriale in passato maggiormente attive nel settore forestale (es. Cooperative Forestali) che in alcuni casi conservano maestranze esperte | Assenza/Carenza di strategie organiche comprensoriali per la valorizzazione delle produzioni |
| Presenza di aree vocate alla produzione di funghi epigei di pregio (es. Borgotaro nell'appennino parmense) e di tartufi (es. Montefeltro in Provincia di Rimini) | Impedimenti e limiti sui sistemi organizzativi di scala locale per la valorizzazione dei servizi e delle produzioni forestali; carenza di forme organizzative associative e dei processi di integrazione di filiera |
| Presenza di forme associative o coordinate a sostegno della produzione della castagna (es. Consorzio Castanicoltori di Castel del Rio) | Dispersioni e discontinuità delle offerte di prodotti a livello di comprensorio |
| Adesione e promozione della Regione Emilia-Romagna dei due principali sistemi di certificazione della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) internazionalmente riconosciuti e diffusi: FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC Italia (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) | Scarsa efficienza ed organizzazione delle imprese di settore |
| Bassa diffusione di specie arboree alloctone e in particolare di quelle invasive. | Mercati sommersi o scarsamente trasparenti |
| Progressiva diversificazione nel tempo degli stadi evolutivi, soprattutto con un possibile aumento delle fustaie adulte e mature | Stagionalità dei lavori |
| | Limitazioni date dalla viabilità |
| | Limitate conoscenze su tecniche colturali finalizzate a favorire la produzione di funghi e/o tartufo nei terreni vocati |
| | Drastico calo delle superfici destinate alla pioppicoltura (alti costi sostenuti durante il ciclo colturale e prezzi di mercato poco remunerativi) |
| | Ricorso frequente al contoterzismo |
| | Bassa percentuale di boschi in rinnovazione, in particolare fustaie, determinata in prevalenza dalle fasi giovanili dei popolamenti (fustaie transitorie, fustaie giovani o adulte) |
| | Frammentazione delle proprietà |

| | |
|--|--|
| | Scarsa predisposizione all'evoluzione e ammodernamento culturale, gestionale e produttivo |
| | Scarsi risultati degli impianti di forestazione ed arboricoltura da legno attuati con le precedenti programmazioni |
| | Invecchiamento e diminuzione delle popolazioni locali in montagna |
| | Progressivo oblio della cultura forestale tipica dei luoghi |
| | Mancanza di conoscenze relative alla coltivazione degli impianti per l'arboricoltura da legno nei proprietari, conduttori e contoterzisti |
| Opportunità | Minacce |
| Attivazione della nuova Programmazione di PSR 2014-2020 | Mutamenti climatici |
| Sperimentazione di uno strumento di pianificazione forestale semplificato (con costi ridotti) (nell'ambito del presente PFR) | Infestazioni da parassiti (es. vespa cinese sul castagno) |
| Generale incremento dell'interesse alle produzioni forestali da parte del mondo imprenditoriale | Rischio di incendi boschivi |
| Fondi UE disponibili per la tutela, il restauro, il ripristino di habitat anche forestali (Proseguimento Programma LIFE+ per il periodo 2014-2020 (la Commissione ha proposto di allocare 3,2 miliardi di euro per 2014-2020) | Incertezza sul ruolo futuro svolto dagli enti delegati in materia forestale (province, unioni dei comuni montane) |
| La certificazione della Gestione Forestale Sostenibile conferisce un valore aggiunto ai prodotti forestali, anche non legnosi, in termini economici, ecologici e sociali | Abbandono delle aree rurali montane da parte della popolazione locale |
| La Gestione Forestale Sostenibile certificata è anche alla base della certificazione delle attività aggiuntive finalizzate a incrementare gli assorbimenti di carbonio e del loro valore economico (crediti di carbonio forestali) | Diffusione di manodopera scarsamente qualificata |
| Possibilità di utilizzare i prodotti legnosi derivanti dalla manutenzione dei corsi d'acqua per filiere legno-energia | Peggioramento delle condizioni di mercato per i prodotti non legnosi (es. funghi) di provenienza locale conseguente all'importazione di prodotti di provenienza non nota |
| | Incongruenze e scarsa chiarezza normativa in |

| | |
|--|---|
| | riferimento ai castagneti da frutto (superficie forestale – superficie agricola), con appesantimenti burocratici e disincentivazione delle attività |
| | Peggioramento del livello occupazionale del settore forestale (anche conseguente all'importazione di prodotti legnosi di provenienza non certa) |
| | Aumento degli occupati irregolari nel lavoro in foresta |

Funzione bioecologica

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| Foreste in pianura - Presenza di progetti di rete ecologica in tutte le province. Alcuni prevedono la localizzazione delle superfici entro cui incrementare le aree forestali | Foreste in pianura - Superficie forestale regionale di scarsa estensione in ambito pianiziale, anche nelle aree pubbliche, e con problemi di efficienza e stabilità degli ecosistemi forestali anche per motivi fitosanitari (es. grafiosi olmo) |
| Foreste in pianura - Gran parte delle superfici esistenti sono pubbliche, ricomprese entro aree protette e/o siti Natura 2000 | Foreste in pianura - Formazioni riparie nell'ambito dei fiumi arginati ridotte ai minimi termini |
| DGR n. 549/12 per interventi di compensazione derivanti dalla trasformazione del bosco | Foreste in pianura - Superfici forestali pubbliche quasi del tutto prive di pianificazione (Pinete ravennati, pinete ex ASFD, Bosco Mesola, Bosco S. Giustina ecc.) |
| Il programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei siti della rete Natura 2000 fissa già gli obiettivi di GFS per singola area protetta | Scarsa resilienza delle formazioni forestali pianiziali e costiere (deperimento farnia, incendi boschivi, subsidenza, erosione costiera ecc.) |
| Abbondante presenza di necromassa in piedi (dati INFC 2008 per la RER: in media 205 alberi morti in piedi/ha) | Scarsa conoscenza sulla capacità di assorbimento di CO ₂ (stock e sink) degli ecosistemi forestali |
| La maggior parte degli stadi evolutivi sono nella fase adulta/invecchiata, sia per i cedui, sia per le fustaie | Assenza/Carenza di sperimentazioni di metodologie per la quantificazione economica dei servizi ecosistemici |
| Incremento della quantità di carbonio annualmente stoccata dagli ecosistemi forestali direttamente connessa al progressivo incremento sia delle superfici forestali (boschi di neoformazione) sia delle provvigioni legnose | Abbandono cure colturali e attività agro-silvo-pastorali |
| Scarsa incidenza degli incendi boschivi rispetto alla superficie forestale regionale (max 1500 ha nel 1998) | Conflitti di funzioni e prestazioni (spesso contrastanti) richieste alle formazioni arboree prossime alla linea di costa e inserite in aree protette |
| | Carenza di piante di grandi dimensioni nei popolamenti forestali |
| Opportunità | Minacce |
| Attivazione della nuova Programmazione di PSR 2014-2020 | Mutamenti climatici |
| Fondi UE disponibili per la tutela, il restauro, il ripristino di habitat anche forestali (Proseguimento Programma LIFE+ per il | Rischio di incendi boschivi |

| | |
|---|---|
| periodo 2014-2020 (la Commissione ha proposto di allocare 3,2 miliardi di euro per 2014-2020) | |
| Disponibilità di aree del demanio fluviale da gestire da parte degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità | Incertezza sul ruolo futuro svolto dagli enti delegati in materia forestale (province, unioni dei comuni montane) |
| Possibilità di estendere il modello <i>“Indirizzi e proposte selvicolturali per la gestione sostenibile della vegetazione ripariale lungo i corsi d’acqua del bacino del Fiume Reno”</i> ai restanti bacini regionali | Urbanizzazione del territorio e infrastrutture (frammentazione delle aree boscate, barriere ecologiche) |
| Possibilità di localizzare gli interventi di compensazione preferibilmente in pianura | Abbandono delle aree rurali montane da parte della popolazione locale |
| Documenti funzionali alla gestione attiva dei siti della Rete Natura 2000 (Piani di Gestione e Misure di Conservazione) | Continuo aumento della CO ₂ emessa in atmosfera |
| | Rischio di eliminazione dei boschi e boschetti di origine artificiale realizzati in collina e pianura con fondi comunitari |
| | Aspettative e prevedibile incremento della domanda di energia con conseguente aumento della pressione sulle risorse forestali |

Funzione protettiva

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| Superficie forestale regionale di significativa estensione in ambito collinare e montano | La maggior parte degli stadi evolutivi di cedui in abbandono sono nella fase invecchiata con problemi di instabilità meccanica in versanti di una certa pendenza con suoli superficiali |
| Significativa estensione dei boschi di protezione posti su versanti ad elevata acclività | Presenza di tracciati di strade e piste trattorabili prive di opere di regimazione idraulica o con scarsa manutenzione alle opere (cunette, scoline, tombini, ecc.) |
| Consolidata esperienza nell’applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica | Alta incidenza dei boschi governati a ceduo. |
| Disponibilità ed applicazione del <i>“Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS)”</i> | Scarsa disponibilità di fondi finalizzati al miglioramento delle funzioni protettive |
| Disponibilità ed applicazione delle <i>“Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna”</i> | |
| Presenza (già sperimentata per il bacino del | |

| | |
|---|---|
| torrente Samoggia) degli “ <i>Indirizzi e proposte selvicolturali per la gestione sostenibile della vegetazione ripariale lungo i corsi d’acqua del bacino del Fiume Reno</i> ”, a cura del STB Reno, che individua - modelli sostenibili di gestione del bosco in relazione alla funzione di protezione idrogeologica, rischio idraulico, corridoio ecologico; - interventi prioritari di miglioramento forestale nelle aree che attualmente svolgono in modo inadeguato la funzione di fascia tampone | |
| Opportunità | Minacce |
| Risorse disponibili da tariffa idrica | Mutamenti climatici |
| Possibilità di estendere il modello “ <i>Indirizzi e proposte selvicolturali per la gestione sostenibile della vegetazione ripariale lungo i corsi d’acqua del bacino del Fiume Reno</i> ” ai restanti bacini regionali | Rischio di incendi boschivi |
| Aumento dell’importanza dei “servizi” di interesse pubblico attribuiti al bosco | Incertezza sul ruolo futuro svolto dagli enti delegati in materia forestale (province, unioni dei comuni montane) |
| | Abbandono delle aree rurali montane da parte della popolazione locale |
| | Ridotta generalizzata disponibilità di fondi a livello regionale o nazionale finalizzati al miglioramento delle funzioni protettive |

Siti Natura 2000 interessati

Sono interessati dal Piano 157 Siti della Rete Natura 2000 individuati con la DGR 893 del 2 luglio 2012, di seguito riportati:

| CODICE | TIPO | NOME | PROVINCIA | SUPERFICIE (Ha) |
|---------------|-------------|---|--|------------------------|
| IT4010002 | SIC | MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROPPO DI GORA | PARMA (1953 ettari) – PIACENZA (1541 ettari) | 3494,04 |
| IT4010003 | SIC | MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA | PIACENZA (501 ettari) – PARMA (351 ettari) | 852,07 |
| IT4010004 | SIC | MONTE CAPRA, MONTE TRE ABATI, MONTE ARMELIO, SANT’ AGOSTINO, LAGO DI AVERALDI | PIACENZA (6272 ettari) | 6272,17 |
| IT4010005 | SIC | PIETRA PARCELLARA E PIETRA PERDUCA | PIACENZA (342 ettari) | 342,18 |
| IT4010006 | SIC | MEANDRI DI SAN SALVATORE | PIACENZA (253 ettari) | 253,17 |
| IT4010007 | SIC | ROCCIA CINQUE DITA | PIACENZA (17 ettari) – PARMA (4 ettari) | 20,55 |
| IT4010008 | SIC | CASTELL’ARQUATO, LUGAGNANO VAL D’ARDA | PIACENZA (280 ettari) | 279,62 |
| IT4010011 | SIC | FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO | PIACENZA (352 ettari) | 352,23 |

| | | | | |
|-----------|---------|--|---|---------|
| IT4010012 | SIC | VAL BORECA, MONTE LESIMA | PIACENZA (4725 ettari) | 4724,6 |
| IT4010013 | SIC | MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE | PIACENZA (2994 ettari) | 2994,07 |
| IT4010016 | SIC-ZPS | BASSO TREBBIA | PIACENZA (1337 ettari) | 1336,64 |
| IT4010017 | SIC-ZPS | CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA | PIACENZA (579 ettari) | 579,23 |
| IT4010018 | SIC-ZPS | FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO | PIACENZA (6151 ettari) | 6150,95 |
| IT4010019 | SIC | RUPI DI ROCCA D'OLGISIO | PIACENZA (70 ettari) | 69,92 |
| IT4020001 | SIC | BOSCHI DI CARREGA | PARMA (1283 ettari) | 1283,01 |
| IT4020003 | SIC | TORRENTE STIRONE | PARMA (1916 ettari) – PIACENZA (831 ettari) | 2747,28 |
| IT4020006 | SIC | MONTE PRINZERA | PARMA (840 ettari) | 840,07 |
| IT4020007 | SIC | MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROPPA, GROPPETTO | PARMA (1689 ettari) | 1689 |
| IT4020008 | SIC | MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO | PIACENZA (953 ettari) – PARMA (443 ettari) | 1396,45 |
| IT4020010 | SIC | MONTE GOTTERO | PARMA (1476 ettari) | 1475,55 |
| IT4020011 | SIC | GROPPA DI GORRO | PARMA (188 ettari) | 188,14 |
| IT4020012 | SIC | MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA | PARMA (2526 ettari) | 2525,78 |
| IT4020013 | SIC | BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA | PARMA (1474 ettari) | 1473,87 |
| IT4020014 | SIC | MONTE CAPUCCIO, MONTE SANT' ANTONIO | PARMA (900 ettari) | 899,64 |
| IT4020015 | SIC | MONTE FUSO | PARMA (825 ettari) | 825,43 |
| IT4020017 | SIC-ZPS | AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO | PARMA (2622 ettari) | 2621,55 |
| IT4020018 | ZPS | PRATI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI FRESCAROLO E SAMBOSETO | PARMA (1244 ettari) | 1244,36 |
| IT4020019 | ZPS | GOLENA DEL PO PRESSO ZIBELLO | PARMA (336 ettari) | 336,12 |
| IT4020020 | SIC-ZPS | CRINALE DELL' APPENNINO PARMENSE | PARMA (5280 ettari) | 5280,1 |
| IT4020021 | SIC-ZPS | MEDIO TARO | PARMA (3810 ettari) | 3809,98 |
| IT4020022 | SIC-ZPS | BASSO TARO | PARMA (1005 ettari) | 1005,02 |
| IT4020023 | SIC | BARBOJ DI RIVALTA | PARMA (424 ettari) | 424,28 |
| IT4020024 | ZPS | SAN GENESIO | PARMA (276 ettari) | 276,78 |
| IT4020025 | SIC-ZPS | PARMA MORTA | PARMA (601 ettari) | 600,88 |
| IT4020026 | SIC | BOSCHI DEI GHIRARDI | PARMA (306 ettari) | 305,72 |
| IT4020027 | SIC-ZPS | CRONOVILLA | PARMA (91 ettari) | 91,36 |
| IT4030001 | SIC-ZPS | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | REGGIO EMILIA (3254 ettari) | 3254,21 |
| IT4030002 | SIC-ZPS | MONTE VENTASSO | REGGIO EMILIA (2909 ettari) | 2908,65 |
| IT4030003 | SIC-ZPS | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | REGGIO EMILIA (3462 ettari) | 3462,14 |
| IT4030004 | SIC-ZPS | VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA | REGGIO EMILIA (4873 ettari) | 4873,08 |
| IT4030005 | SIC-ZPS | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | REGGIO EMILIA (3445 ettari) | 3444,67 |
| IT4030006 | SIC-ZPS | MONTE PRADO | REGGIO EMILIA (618 ettari) | 617,78 |
| IT4030007 | SIC | FONTANILI DI CORTE VALLE RE | REGGIO EMILIA (877 ettari) | 876,75 |

| | | | | |
|-----------|---------|--|--|---------|
| IT4030008 | SIC | PIETRA DI BISMANTOVA | REGGIO EMILIA (202 ettari) | 201,72 |
| IT4030009 | SIC | GESSI TRIASSICI | REGGIO EMILIA (1907 ettari) | 1907,06 |
| IT4030010 | SIC | MONTE DURO | REGGIO EMILIA (411 ettari) | 410,58 |
| IT4030011 | SIC-ZPS | CASSE DI ESPANSIONE DEL SECCHIA | REGGIO EMILIA (167 ettari) – MODENA (110 ettari) | 277,62 |
| IT4030013 | SIC | FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO | REGGIO EMILIA (398 ettari) – PARMA (309 ettari) | 706,78 |
| IT4030014 | SIC | RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA | REGGIO EMILIA (1405 ettari) | 1404,94 |
| IT4030015 | SIC-ZPS | VALLI DI NOVELLARA | REGGIO EMILIA (1980 ettari) | 1980,69 |
| IT4030016 | SIC | SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA | REGGIO EMILIA (786 ettari) | 785,58 |
| IT4030017 | SIC | CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO | REGGIO EMILIA (1661 ettari) | 1660,95 |
| IT4030018 | SIC | MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA | REGGIO EMILIA (514 ettari) | 513,54 |
| IT4030019 | ZPS | CASSA DI ESPANSIONE DEL TRESINARO | REGGIO EMILIA (137 ettari) | 136,74 |
| IT4030020 | SIC-ZPS | GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA | REGGIO EMILIA (1131 ettari) | 1130,64 |
| IT4030021 | SIC | RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO E OASI DI MARMIROLO | REGGIO EMILIA (189 ettari) | 189,14 |
| IT4030022 | SIC | RIO TASSARO | REGGIO EMILIA (586 ettari) | 585,64 |
| IT4030023 | SIC-ZPS | FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA | REGGIO EMILIA (393 ettari) – PARMA (380 ettari) | 773,12 |
| IT4030024 | SIC | COLLI DI QUATTRO CASTELLA | REGGIO EMILIA (168 ettari) | 168,08 |
| IT4040001 | SIC-ZPS | MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO | MODENA (5173 ettari) | 5173,39 |
| IT4040002 | SIC-ZPS | MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO | MODENA (4848 ettari) | 4848,1 |
| IT4040003 | SIC-ZPS | SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT' ANDREA | MODENA (1198 ettari) | 1198,08 |
| IT4040004 | SIC-ZPS | SASSOGUIDANO, GAIATO | MODENA (2418 ettari) | 2417,99 |
| IT4040005 | SIC-ZPS | ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE | MODENA (3761 ettari) | 3761,08 |
| IT4040006 | SIC | POGGIO BIANCO DRAGONE | MODENA (308 ettari) | 307,73 |
| IT4040007 | SIC | SALSE DI NIRANO | MODENA (371 ettari) | 371,23 |
| IT4040009 | SIC-ZPS | MANZOLINO | BOLOGNA (123 ettari) – MODENA (103 ettari) | 325,65 |
| IT4040010 | SIC-ZPS | TORRAZZUOLO | MODENA (132 ettari) | 132 |
| IT4040011 | SIC-ZPS | CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME PANARO | MODENA (275 ettari) | 275,46 |
| IT4040012 | SIC | COLOMBARONE | MODENA (49 ettari) | 49,44 |
| IT4040013 | SIC | FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA | MODENA (391 ettari) | 391,26 |
| IT4040014 | ZPS | VALLI MIRANDOLESI | MODENA (2727 ettari) | 2727,24 |
| IT4040015 | ZPS | VALLE DI GRUPPO | MODENA (1455 ettari) | 1455,18 |

| | | | | |
|-----------|---------|--|---|----------|
| IT4040016 | ZPS | SIEPI E CANALI DI RESEGA-FORESTO | MODENA (150 ettari) | 149,95 |
| IT4040017 | ZPS | VALLE DELLE BRUCIATE E TRESINARO | MODENA (1100 ettari) | 1100,2 |
| IT4040018 | ZPS | LE MELEGHINE | MODENA (327 ettari) | 327,02 |
| IT4050001 | SIC-ZPS | GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL' ABBADESSA | BOLOGNA (4296 ettari) | 4295,79 |
| IT4050002 | SIC-ZPS | CORNO ALLE SCALE | BOLOGNA (4578 ettari) | 4578,41 |
| IT4050003 | SIC | MONTE SOLE | BOLOGNA (6476 ettari) | 6475,84 |
| IT4050004 | SIC | BOSCO DELLA FRATTONA | BOLOGNA (392 ettari) | 391,72 |
| IT4050011 | SIC | MEDIA VALLE DEL SILLARO | BOLOGNA (1108 ettari) | 1108,27 |
| IT4050012 | SIC-ZPS | CONTRAFFORTE PLIOCENICO | BOLOGNA (2628 ettari) | 2627,79 |
| IT4050013 | SIC-ZPS | MONTE VIGESE | BOLOGNA (617 ettari) | 617,21 |
| IT4050014 | SIC-ZPS | MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO | BOLOGNA (1382 ettari) | 1382,21 |
| IT4050015 | SIC | LA MARTINA, MONTE GURLANO | BOLOGNA (1107 ettari) | 1107,03 |
| IT4050016 | SIC | ABBZIA DI MONTEVEGLIO | BOLOGNA (881 ettari) | 881,23 |
| IT4050018 | SIC | GOLENA SAN VITALE E GOLENA DEL LIPPO | BOLOGNA (69 ettari) | 69,15 |
| IT4050019 | SIC-ZPS | LA BORA | BOLOGNA (40 ettari) | 39,77 |
| IT4050020 | SIC | LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE | BOLOGNA (1902 ettari) | 1901,71 |
| IT4050022 | SIC-ZPS | BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI MEDICINA E MOLINELLA | BOLOGNA (4486 ettari) | 4485,77 |
| IT4050023 | SIC-ZPS | BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO | BOLOGNA (875 ettari) | 875,1 |
| IT4050024 | SIC-ZPS | BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA | BOLOGNA (3205 ettari) | 3205,3 |
| IT4050025 | ZPS | BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI CREVALCORE | BOLOGNA (699 ettari) | 699,48 |
| IT4050026 | ZPS | BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI ARGELATO E GOLENA DEL FIUME RENO | BOLOGNA (314 ettari) | 314,18 |
| IT4050027 | SIC | GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO | BOLOGNA (226 ettari) | 226,42 |
| IT4050028 | SIC | GROTTE E SORGENTI PIETRIFICANTI DI LABANTE | BOLOGNA (5 ettari) | 4,7 |
| IT4050029 | SIC-ZPS | BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO | BOLOGNA (1951 ettari) | 1950,63 |
| IT4050030 | ZPS | CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO | BOLOGNA (62 ettari) | 62,36 |
| IT4050031 | SIC-ZPS | CASSA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE SAMOGGIA | BOLOGNA (145 ettari) | 144,53 |
| IT4050032 | SIC-ZPS | MONTE DEI CUCCHI, PIAN DI BALESTRA | BOLOGNA (2450 ettari) | 2449,94 |
| IT4060001 | SIC-ZPS | VALLI DI ARGENTA | FERRARA (2845 ha) – BOLOGNA (40 ha) – RAVENNA (20 ha) | 2905,43 |
| IT4060002 | SIC-ZPS | VALLI DI COMACCHIO | FERRARA (14378 ettari) – RAVENNA (2402 ettari) | 16779,83 |
| IT4060003 | SIC-ZPS | VENE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO | RAVENNA (1726 ettari) – FERRARA (516 ettari) | 2242,24 |
| IT4060004 | SIC-ZPS | VALLE BERTUZZI, VALLE PORTICINO-CANNEVIE' | FERRARA (2691 ettari) | 2690,51 |
| IT4060005 | SIC-ZPS | SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO | FERRARA (4872 ettari) | 4871,83 |
| IT4060007 | SIC-ZPS | BOSCO DI VOLANO | FERRARA (401 ettari) | 400,97 |

| | | | | |
|-----------|---------|--|---|----------|
| IT4060008 | ZPS | VALLE DEL MEZZANO | FERRARA (18863 ettari) | 18863,14 |
| IT4060009 | SIC | BOSCO DI SANT' AGOSTINO O PANFILIA | FERRARA (123 ettari) – BOLOGNA (65 ettari) | 187,99 |
| IT4060010 | SIC-ZPS | DUNE DI MASSENZATICA | FERRARA (52 ettari) | 51,88 |
| IT4060011 | ZPS | GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO E PO DI VOLANO | FERRARA (184 ettari) | 184,49 |
| IT4060012 | SIC-ZPS | DUNE DI SAN GIUSEPPE | FERRARA (73 ettari) | 72,74 |
| IT4060014 | ZPS | BACINI DI JOLANDA DI SAVOIA | FERRARA (45 ettari) | 44,81 |
| IT4060015 | SIC-ZPS | BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA | FERRARA (1563 ettari) | 1562,74 |
| IT4060016 | SIC-ZPS | FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO | FERRARA (3140 ettari) | 3139,64 |
| IT4060017 | ZPS | PO DI PRIMARO E BACINI DI TRAGHETTO | FERRARA (1410 ettari) – BOLOGNA (26 ettari) | 1435,77 |
| IT4070001 | SIC-ZPS | PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE | RAVENNA (972 ettari) | 972,39 |
| IT4070002 | SIC-ZPS | BARDELLO | RAVENNA (99 ettari) | 99,48 |
| IT4070003 | SIC-ZPS | PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO | RAVENNA (1222 ettari) | 1222,27 |
| IT4070004 | SIC-ZPS | PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO | RAVENNA (1596 ettari) | 1595,5 |
| IT4070005 | SIC-ZPS | PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI | RAVENNA (579 ettari) | 578,64 |
| IT4070006 | SIC-ZPS | PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA | RAVENNA (465 ettari) | 464,59 |
| IT4070007 | SIC-ZPS | SALINA DI CERVIA | RAVENNA (1095 ettari) | 1095,18 |
| IT4070008 | SIC | PINETA DI CERVIA | RAVENNA (194 ettari) | 194,03 |
| IT4070009 | SIC-ZPS | ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO | RAVENNA (1256 ettari) | 1255,68 |
| IT4070010 | SIC-ZPS | PINETA DI CLASSE | RAVENNA (1082 ettari) | 1081,54 |
| IT4070011 | SIC-ZPS | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | RAVENNA (3806 ettari) – BOLOGNA (1734 ettari) | 5539,63 |
| IT4070016 | SIC | ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA | RAVENNA (1174 ettari) | 1173,61 |
| IT4070017 | SIC | ALTO SENIO | RAVENNA (643 ettari) – BOLOGNA (371 ettari) | 1014,52 |
| IT4070019 | ZPS | BACINI DI CONSELICE | RAVENNA (21 ettari) | 20,7 |
| IT4070020 | ZPS | BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI MEZZANO | RAVENNA (39 ettari) | 38,61 |
| IT4070021 | SIC-ZPS | BIOTOPPI DI ALFONSINE E FIUME RENO | RAVENNA (437 ettari) – FERRARA (35 ettari) | 472,34 |
| IT4070022 | SIC-ZPS | BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE | RAVENNA (132 ettari) | 132,25 |
| IT4070023 | ZPS | BACINI DI MASSA LOMBARDA | RAVENNA (42 ettari) | 41,54 |
| IT4070024 | SIC | PODERE PANTALEONE | RAVENNA (9 ettari) | 9 |
| IT4070025 | SIC | CALANCI PLIOCENICI DELL' APPENNINO FAENTINO | RAVENNA (1098 ettari) | 1097,65 |
| IT4070027 | SIC-ZPS | BACINO DELLA EX-FORNACE DI COTIGNOLA E FIUME SENIO | RAVENNA (20 ettari) | 20,22 |
| IT4080001 | SIC-ZPS | FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO | FORLI' -CESENA (4040 ettari) | 4039,66 |
| IT4080002 | SIC-ZPS | ACQUACHETA | FORLI' -CESENA (1656 ettari) | 1656,24 |

| | | | | |
|-----------|---------|---|--|----------|
| IT4080003 | SIC-ZPS | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | FORLI'-CESENA (13351 ettari) | 13351,11 |
| IT4080004 | SIC | BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO | FORLI'-CESENA (454 ettari) | 454,3 |
| IT4080005 | SIC | MONTE ZUCCHERODANTE | FORLI'-CESENA (1096 ettari) | 1096,4 |
| IT4080006 | SIC | MEANDRI DEL FIUME RONCO | FORLI'-CESENA (232 ettari) | 231,57 |
| IT4080007 | SIC | PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI | FORLI'-CESENA (1379 ettari) – RAVENNA (577 ettari) | 1955,41 |
| IT4080008 | SIC | BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAIOLO, RIPA DELLA MOIA | FORLI'-CESENA (2460 ettari) | 2460,45 |
| IT4080009 | SIC | SELVA DI LADINO, FIUME MONTONE, TERRA DEL SOLE | FORLI'-CESENA (222 ettari) | 222,34 |
| IT4080010 | SIC | CARESTE PRESSO SARSINA | FORLI'-CESENA (507 ettari) | 506,56 |
| IT4080011 | SIC | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | FORLI'-CESENA (1361 ettari) | 1360,75 |
| IT4080012 | SIC | FIORDINANO, MONTE VELBE | FORLI'-CESENA (505 ettari) | 504,61 |
| IT4080013 | SIC | MONTETIFFI, ALTO USO | FORLI'-CESENA (1387 ettari) | 1386,6 |
| IT4080014 | SIC | RIO MATTERO E RIO CUNEO | FORLI'-CESENA (421 ettari) | 421,09 |
| IT4080015 | SIC | CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE | FORLI'-CESENA (528 ettari) | 527,79 |
| IT4090001 | SIC | ONFERNO | RIMINI (273 ettari) | 273,07 |
| IT4090002 | SIC | TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA | RIMINI (2402 ettari) | 2402,06 |
| IT4090003 | SIC-ZPS | RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA | RIMINI (2504 ettari) – FORLI'-CESENA (22 ettari) | 2525,98 |
| IT4090004 | SIC | MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO | RIMINI (2165 ettari) – FORLI'-CESENA (6 ettari) | 2172,41 |
| IT4090005 | SIC-ZPS | FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA | RIMINI (265 ettari) | 265,31 |
| IT4090006 | SIC-ZPS | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | RIMINI (2138 ettari) | 2138,48 |

Presenza di aree protette

Nell'area oggetto del Piano rientrano i due Parchi nazionali (Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna), il Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello, i 14 parchi regionali gestiti dai cinque "Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità" previsti dalla Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 *"Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000"*.

Risorse forestali all'interno di aree protette della regione Emilia-Romagna

| Tipologia Area Protetta | Superficie totale Area protetta (ha) | Superficie aree forestali (ha) | % superficie boscata |
|---|--------------------------------------|--------------------------------|----------------------|
| Parchi nazionali | 36.286 | 30.777 | 85% |
| Appennino Tosco-Emiliano | 17.373 | 12.626 | 73% |
| Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna | 18.913 | 18.151 | 96% |
| Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello | 5.063 | 2.745 | 54% |
| Parchi regionali | 137.843 | 55.990 | 41% |
| Abbazia di Monteveglio | 882 | 407 | 46% |
| Alto Appennino Modenese | 15.351 | 11.648 | 76% |
| Boschi di Carrega | 2.669 | 1.164 | 44% |
| Corno alle Scale | 4.700 | 4.137 | 88% |
| Delta del Po | 54.977 | 5.850 | 11% |
| Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa | 4.802 | 1.441 | 30% |
| Laghi Suviana e Brasimone | 3.718 | 3.042 | 82% |
| Monte Sole | 6.268 | 4.302 | 69% |
| Sassi di Roccamalatina | 2.300 | 1.002 | 44% |
| Stirone e Piacenziano | 2.716 | 640 | 24% |
| Taro | 3.094 | 796 | 26% |
| Trebbia | 4.032 | 668 | 17% |
| Valli del Cedra e del Parma | 26.270 | 18.569 | 71% |
| Vena del Gesso Romagnola | 6.064 | 2.324 | 38% |
| Riserve naturali regionali (n. 15) | 2.834 | 1.797 | 63% |
| Paesaggi naturale e seminaturali protetti | 31.399 | 13.106 | 42% |
| Centuriazione (RA) | 872 | 7 | 1% |
| Collina reggiana - Terre di Matilde (RE) | 22.584 | 10.001 | 44% |
| Colline di San Luca (BO) | 4.994 | 2.030 | 41% |
| Torrente Conca (RN) | 2.949 | 1.068 | 36% |
| Aree di riequilibrio ecologico (n. 33) | 948 | 273 | 29% |
| Totale Aree protette Regione Emilia-Romagna | 214.372 | 104.688 | 49% |

Presenza di habitat di interesse comunitario nell'area di riferimento, con particolare riferimento a quelli prioritari

Nel territorio regionale sono presenti 157 Siti della Rete Natura 2000, in cui sono presenti habitat di interesse comunitario, di cui alcuni prioritari, che possono essere, in modo diretto o indiretto, potenzialmente interessati e dei quali si indica, di seguito, la superficie occupata in termini assoluti e in percentuale rispetto alla superficie del sito:

| CODICE | Nome SIC ZPS | Codice habitat | Superficie habitat nel sito | % copertura habitat nel sito |
|-----------|--|----------------|-----------------------------|------------------------------|
| IT4060003 | VENE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO | 2160 | 33,77 | 1,51% |
| IT4070004 | PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO | 2160 | 0,91 | 0,06% |
| IT4070005 | PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI | 2160 | 2,98 | 0,51% |
| IT4070008 | PINETA DI CERVIA | 2160 | 0,18 | 0,09% |
| IT4070009 | ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO | 2160 | 38,75 | 3,09% |
| IT4070008 | PINETA DI CERVIA | 2250 | 0,44 | 0,23% |
| IT4070009 | ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO | 2250 | 10,65 | 0,85% |
| IT4060004 | VALLE BERTUZZI, VALLE PORTICINO-CANNEVIE' | 2260 | 6,85 | 0,25% |
| IT4070009 | ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO | 2260 | 16,30 | 1,30% |
| IT4060002 | VALLI DI COMACCHIO | 2270 | 32,07 | 0,19% |
| IT4060003 | VENE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO | 2270 | 170,16 | 7,59% |
| IT4060004 | VALLE BERTUZZI, VALLE PORTICINO-CANNEVIE' | 2270 | 3,69 | 0,14% |
| IT4060005 | SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO | 2270 | 15,76 | 0,32% |
| IT4060007 | BOSCO DI VOLANO | 2270 | 80,97 | 20,19% |
| IT4060015 | BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA | 2270 | 50,14 | 3,21% |
| IT4070002 | BARDELLO | 2270 | 0,08 | 0,08% |
| IT4070003 | PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO | 2270 | 381,11 | 31,19% |
| IT4070004 | PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO | 2270 | 9,70 | 0,61% |
| IT4070005 | PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI | 2270 | 177,37 | 30,63% |
| IT4070006 | PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA | 2270 | 117,97 | 25,37% |
| IT4070008 | PINETA DI CERVIA | 2270 | 103,70 | 53,46% |
| IT4070009 | ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO | 2270 | 197,09 | 15,69% |
| IT4070010 | PINETA DI CLASSE | 2270 | 469,03 | 43,35% |
| IT4020014 | MONTE CAPUCCIO, MONTE SANT'ANTONIO | 3230 | 0,38 | 0,04% |
| IT4020021 | MEDIO TARO | 3230 | 0,25 | 0,01% |
| IT4010003 | MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA | 3240 | 0,32 | 0,04% |
| IT4010004 | MONTE CAPRA, MONTE TRE ABATI, MONTE ARMELIO, SANT'AGOSTINO, LAGO DI AVERALDI | 3240 | 1,63 | 0,03% |
| IT4010006 | MEANDRI DI SAN SALVATORE | 3240 | 3,75 | 1,48% |
| IT4010011 | FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO | 3240 | 16,84 | 4,79% |
| IT4010012 | VAL BORECA, MONTE LESIMA | 3240 | 10,42 | 0,22% |
| IT4010013 | MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE | 3240 | 4,60 | 0,15% |
| IT4010016 | BASSO TREBBIA | 3240 | 43,54 | 3,26% |

| | | | | |
|-----------|---|------|-------|-------|
| IT4010017 | CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA | 3240 | 38,96 | 6,73% |
| IT4010018 | FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO | 3240 | 3,26 | 0,05% |
| IT4020003 | TORRENTE STIRONE | 3240 | 3,28 | 0,12% |
| IT4020010 | MONTE GOTTERO | 3240 | 4,53 | 0,31% |
| IT4020012 | MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA | 3240 | 53,84 | 2,13% |
| IT4020013 | BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA | 3240 | 2,85 | 0,19% |
| IT4020014 | MONTE CAPUCCIO, MONTE SANT'ANTONIO | 3240 | 12,74 | 1,42% |
| IT4020020 | CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE | 3240 | 0,74 | 0,01% |
| IT4020021 | MEDIO TARO | 3240 | 98,21 | 2,58% |
| IT4020026 | BOSCHI DEI GHIRARDI | 3240 | 7,65 | 2,50% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 3240 | 10,54 | 0,32% |
| IT4030003 | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | 3240 | 1,05 | 0,03% |
| IT4030005 | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | 3240 | 0,25 | 0,01% |
| IT4030009 | GESSI TRIASSICI | 3240 | 57,53 | 3,02% |
| IT4030013 | FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO | 3240 | 64,12 | 9,07% |
| IT4030018 | MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA | 3240 | 0,82 | 0,16% |
| IT4030023 | FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA | 3240 | 1,18 | 0,15% |
| IT4040001 | MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO | 3240 | 12,78 | 0,25% |
| IT4040002 | MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO | 3240 | 9,09 | 0,19% |
| IT4040003 | SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT' ANDREA | 3240 | 3,19 | 0,27% |
| IT4040005 | ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE | 3240 | 0,01 | 0,00% |
| IT4040006 | POGGIO BIANCO DRAGONE | 3240 | 2,18 | 0,71% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 3240 | 1,41 | 0,03% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | 3240 | 17,89 | 0,28% |
| IT4050011 | MEDIA VALLE DEL SILLARO | 3240 | 0,21 | 0,02% |
| IT4050012 | CONTRAFFORTE PLIOCENICO | 3240 | 2,95 | 0,11% |
| IT4050015 | LA MARTINA, MONTE GURLANO | 3240 | 0,08 | 0,01% |
| IT4050020 | LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE | 3240 | 1,98 | 0,10% |
| IT4050029 | BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO | 3240 | 5,35 | 0,27% |
| IT4070011 | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | 3240 | 1,65 | 0,03% |
| IT4080002 | ACQUACHETA | 3240 | 1,93 | 0,12% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 3240 | 53,15 | 0,40% |
| IT4080005 | MONTE ZUCCHERODANTE | 3240 | 3,23 | 0,29% |
| IT4080008 | BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAIOLO, RIPA DELLA MOIA | 3240 | 0,13 | 0,01% |
| IT4080010 | CARESTE PRESSO SARSINA | 3240 | 1,24 | 0,25% |
| IT4080011 | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | 3240 | 10,53 | 0,77% |
| IT4080014 | RIO MATTERO E RIO CUNEO | 3240 | 2,61 | 0,62% |
| IT4080015 | CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE | 3240 | 3,76 | 0,71% |
| IT4090002 | TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA | 3240 | 20,70 | 0,86% |
| IT4090003 | RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA | 3240 | 23,90 | 0,95% |
| IT4090004 | MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO | 3240 | 20,26 | 0,93% |

| | | | | |
|-----------|---|------|--------|--------|
| IT4090005 | FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA | 3240 | 42,28 | 15,95% |
| IT4090006 | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | 3240 | 0,93 | 0,04% |
| IT4010002 | MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROppo DI GORA | 4030 | 18,63 | 0,53% |
| IT4010007 | ROCCIA CINQUE DITA | 4030 | 0,79 | 3,75% |
| IT4020001 | BOSCHI DI CARREGA | 4030 | 0,21 | 0,02% |
| IT4020006 | MONTE PRINZERA | 4030 | 2,43 | 0,29% |
| IT4020007 | MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROppo, GROppetTO | 4030 | 151,74 | 8,98% |
| IT4020008 | MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO | 4030 | 2,12 | 0,15% |
| IT4020010 | MONTE GOTTERO | 4030 | 0,40 | 0,03% |
| IT4020011 | GROppo DI GORRO | 4030 | 1,29 | 0,69% |
| IT4020013 | BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA | 4030 | 2,30 | 0,16% |
| IT4020020 | CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE | 4030 | 1,61 | 0,03% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 4030 | 25,43 | 0,78% |
| IT4030002 | MONTE VENTASSO | 4030 | 3,23 | 0,11% |
| IT4030003 | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | 4030 | 15,15 | 0,44% |
| IT4030004 | VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA | 4030 | 10,52 | 0,22% |
| IT4030016 | SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA | 4030 | 4,87 | 0,62% |
| IT4040001 | MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO | 4030 | 6,88 | 0,13% |
| IT4040002 | MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO | 4030 | 32,19 | 0,66% |
| IT4040003 | SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT' ANDREA | 4030 | 0,61 | 0,05% |
| IT4040005 | ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE | 4030 | 12,66 | 0,34% |
| IT4050001 | GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA | 4030 | 2,26 | 0,05% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 4030 | 14,27 | 0,31% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | 4030 | 20,77 | 0,32% |
| IT4050012 | CONTRAFFORTE PLIOCENICO | 4030 | 0,40 | 0,02% |
| IT4050020 | LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE | 4030 | 0,14 | 0,01% |
| IT4060010 | DUNE DI MASSENZATICA | 4030 | 0,39 | 0,75% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 4030 | 2,35 | 0,02% |
| IT4080004 | BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO | 4030 | 0,80 | 0,18% |
| IT4080007 | PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI | 4030 | 2,08 | 0,11% |
| IT4080012 | FIORDINANO, MONTE VELBE | 4030 | 0,12 | 0,02% |
| IT4010003 | MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA | 4060 | 15,01 | 1,76% |
| IT4010012 | VAL BORECA, MONTE LESIMA | 4060 | 107,42 | 2,27% |
| IT4010013 | MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE | 4060 | 25,07 | 0,84% |
| IT4020007 | MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROppo, GROppetTO | 4060 | 7,93 | 0,47% |
| IT4020008 | MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO | 4060 | 297,13 | 21,28% |
| IT4020010 | MONTE GOTTERO | 4060 | 0,44 | 0,03% |
| IT4020020 | CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE | 4060 | 538,40 | 10,20% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 4060 | 220,64 | 6,78% |
| IT4030002 | MONTE VENTASSO | 4060 | 32,30 | 1,11% |

| | | | | |
|-----------|--|------|--------|--------|
| IT4030003 | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | 4060 | 131,31 | 3,79% |
| IT4030004 | VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA | 4060 | 616,72 | 12,66% |
| IT4030005 | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | 4060 | 190,04 | 5,52% |
| IT4030006 | MONTE PRADO | 4060 | 247,20 | 40,00% |
| IT4040001 | MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO | 4060 | 591,11 | 11,42% |
| IT4040002 | MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO | 4060 | 421,19 | 8,69% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 4060 | 165,03 | 3,60% |
| IT4080001 | FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO | 4060 | 10,02 | 0,25% |
| IT4010002 | MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROPPO DI GORA | 5130 | 36,73 | 1,05% |
| IT4010004 | MONTE CAPRA, MONTE TRE ABATI, MONTE ARMELIO, SANT'AGOSTINO, LAGO DI AVERALDI | 5130 | 119,30 | 1,90% |
| IT4010005 | PIETRA PARCELLARA E PIETRA PERDUCA | 5130 | 4,23 | 1,24% |
| IT4010007 | ROCCIA CINQUE DITA | 5130 | 0,20 | 0,95% |
| IT4010012 | VAL BORECA, MONTE LESIMA | 5130 | 11,18 | 0,24% |
| IT4010013 | MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE | 5130 | 200,13 | 6,68% |
| IT4020003 | TORRENTE STIRONE | 5130 | 4,68 | 0,17% |
| IT4020006 | MONTE PRINZERA | 5130 | 6,12 | 0,73% |
| IT4020007 | MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROPPO, GROPPETTO | 5130 | 0,27 | 0,02% |
| IT4020008 | MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO | 5130 | 1,28 | 0,09% |
| IT4020010 | MONTE GOTTERO | 5130 | 0,20 | 0,01% |
| IT4020011 | GROPPO DI GORRO | 5130 | 1,02 | 0,55% |
| IT4020012 | MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA | 5130 | 23,42 | 0,93% |
| IT4020013 | BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA | 5130 | 1,86 | 0,13% |
| IT4020014 | MONTE CAPUCCIO, MONTE SANT'ANTONIO | 5130 | 13,29 | 1,48% |
| IT4020026 | BOSCHI DEI GHIRARDI | 5130 | 4,36 | 1,42% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 5130 | 8,10 | 0,25% |
| IT4030002 | MONTE VENTASSO | 5130 | 40,86 | 1,40% |
| IT4030003 | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | 5130 | 3,25 | 0,09% |
| IT4030004 | VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA | 5130 | 1,53 | 0,03% |
| IT4030005 | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | 5130 | 1,41 | 0,04% |
| IT4030008 | PIETRA DI BISMANTOVA | 5130 | 0,33 | 0,16% |
| IT4030009 | GESSI TRIASSICI | 5130 | 29,57 | 1,55% |
| IT4030013 | FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO | 5130 | 0,26 | 0,04% |
| IT4030014 | RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA | 5130 | 21,62 | 1,54% |
| IT4030016 | SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA | 5130 | 18,54 | 2,36% |
| IT4030017 | CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO | 5130 | 70,46 | 4,24% |
| IT4030018 | MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA | 5130 | 38,21 | 7,43% |
| IT4030024 | COLLI DI QUATTRO CASTELLA | 5130 | 0,15 | 0,09% |
| IT4040003 | SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT' ANDREA | 5130 | 11,59 | 0,97% |
| IT4040004 | SASSOGUIDANO, GAIATO | 5130 | 35,16 | 1,45% |
| IT4040005 | ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE | 5130 | 2,71 | 0,07% |
| IT4040006 | POGGIO BIANCO DRAGONE | 5130 | 0,22 | 0,07% |

| | | | | |
|-----------|---|------|--------|--------|
| IT4040013 | FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA | 5130 | 7,71 | 1,97% |
| IT4050001 | GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA | 5130 | 55,98 | 1,30% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 5130 | 7,25 | 0,16% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | 5130 | 10,56 | 0,16% |
| IT4050011 | MEDIA VALLE DEL SILLARO | 5130 | 95,68 | 8,64% |
| IT4050012 | CONTRAFFORTE PLIOCENICO | 5130 | 13,93 | 0,53% |
| IT4050013 | MONTE VIGESE | 5130 | 26,44 | 4,28% |
| IT4050014 | MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO | 5130 | 4,33 | 0,31% |
| IT4050015 | LA MARTINA, MONTE GURLANO | 5130 | 45,96 | 4,15% |
| IT4050016 | ABBZIA DI MONTEVEGLIO | 5130 | 7,66 | 0,87% |
| IT4050020 | LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE | 5130 | 9,89 | 0,52% |
| IT4050029 | BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO | 5130 | 1,09 | 0,06% |
| IT4070011 | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | 5130 | 182,06 | 3,29% |
| IT4070016 | ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA | 5130 | 6,97 | 0,59% |
| IT4070017 | ALTO SENIO | 5130 | 17,02 | 1,68% |
| IT4070025 | CALANCHI PLIOCENICI DELL'APPENNINO FAENTINO | 5130 | 7,86 | 0,72% |
| IT4080001 | FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO | 5130 | 5,24 | 0,13% |
| IT4080002 | ACQUACHETA | 5130 | 32,66 | 1,97% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 5130 | 274,51 | 2,06% |
| IT4080004 | BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO | 5130 | 7,39 | 1,63% |
| IT4080005 | MONTE ZUCCHERODANTE | 5130 | 27,13 | 2,47% |
| IT4080007 | PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI | 5130 | 25,51 | 1,30% |
| IT4080008 | BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAILO, RIPA DELLA MOIA | 5130 | 9,22 | 0,37% |
| IT4080010 | CARESTE PRESSO SARSINA | 5130 | 7,71 | 1,52% |
| IT4080011 | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | 5130 | 16,88 | 1,24% |
| IT4080012 | FIORDINANO, MONTE VELBE | 5130 | 35,82 | 7,09% |
| IT4080013 | MONTETIFFI, ALTO USO | 5130 | 165,29 | 11,92% |
| IT4080015 | CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE | 5130 | 7,45 | 1,41% |
| IT4090001 | ONFERNO | 5130 | 0,07 | 0,03% |
| IT4090002 | TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA | 5130 | 4,45 | 0,19% |
| IT4090003 | RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA | 5130 | 21,89 | 0,87% |
| IT4090004 | MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO | 5130 | 36,26 | 1,67% |
| IT4090005 | FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA | 5130 | 0,69 | 0,26% |
| IT4090006 | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | 5130 | 167,06 | 7,81% |
| IT4050011 | MEDIA VALLE DEL SILLARO | 5210 | 0,46 | 0,04% |
| IT4070011 | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | 5210 | 7,23 | 0,13% |
| IT4070016 | ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA | 5210 | 6,72 | 0,57% |
| IT4080010 | CARESTE PRESSO SARSINA | 5210 | 32,65 | 6,44% |
| IT4080011 | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | 5210 | 0,80 | 0,06% |
| IT4080013 | MONTETIFFI, ALTO USO | 5210 | 45,45 | 3,28% |
| IT4010003 | MONTE NERO, MONTE | 9110 | 547,95 | 64,31% |

| | | | | |
|-----------|---|------|----------|--------|
| | MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA | | | |
| IT4010013 | MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE | 9110 | 127,16 | 4,25% |
| IT4020008 | MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO | 9110 | 601,92 | 43,12% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 9110 | 396,37 | 12,18% |
| IT4030002 | MONTE VENTASSO | 9110 | 32,13 | 1,10% |
| IT4030003 | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | 9110 | 106,54 | 3,08% |
| IT4030004 | VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA | 9110 | 1.111,81 | 22,82% |
| IT4030005 | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | 9110 | 382,99 | 11,12% |
| IT4030006 | MONTE PRADO | 9110 | 132,01 | 21,36% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 9110 | 337,95 | 7,38% |
| IT4010002 | MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROPPA DI GORA | 9130 | 404,03 | 11,56% |
| IT4010003 | MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA | 9130 | 3,73 | 0,44% |
| IT4010012 | VAL BORECA, MONTE LESIMA | 9130 | 855,11 | 18,10% |
| IT4020020 | CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE | 9130 | 2.671,51 | 50,60% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 9130 | 73,14 | 2,25% |
| IT4030002 | MONTE VENTASSO | 9130 | 77,46 | 2,66% |
| IT4030003 | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | 9130 | 379,56 | 10,96% |
| IT4030004 | VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA | 9130 | 179,81 | 3,69% |
| IT4030005 | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | 9130 | 109,81 | 3,19% |
| IT4040001 | MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO | 9130 | 147,48 | 2,85% |
| IT4040002 | MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO | 9130 | 294,74 | 6,08% |
| IT4040005 | ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE | 9130 | 2.257,96 | 60,04% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 9130 | 195,21 | 4,26% |
| IT4050013 | MONTE VIGESE | 9130 | 1,87 | 0,30% |
| IT4050020 | LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE | 9130 | 21,44 | 1,13% |
| IT4080001 | FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO | 9130 | 146,05 | 3,62% |
| IT4080002 | ACQUACHETA | 9130 | 106,01 | 6,40% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 9130 | 1.192,92 | 8,94% |
| IT4080005 | MONTE ZUCCHERODANTE | 9130 | 202,81 | 18,49% |
| IT4080008 | BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAILOLO, RIPA DELLA MOIA | 9130 | 88,47 | 3,60% |
| IT4080011 | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | 9130 | 9,47 | 0,70% |
| IT4080015 | CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE | 9130 | 12,12 | 2,30% |
| IT4090006 | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | 9130 | 5,97 | 0,28% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 9180 | 0,60 | 0,02% |
| IT4030005 | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | 9180 | 1,74 | 0,05% |
| IT4030008 | PIETRA DI BISMANTOVA | 9180 | 3,13 | 1,55% |
| IT4030009 | GESSI TRIASSICI | 9180 | 9,81 | 0,51% |
| IT4030022 | RIO TASSARO | 9180 | 44,71 | 7,63% |
| IT4040004 | SASSOGUIDANO, GAIATO | 9180 | 3,04 | 0,13% |
| IT4050001 | GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA | 9180 | 0,31 | 0,01% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 9180 | 5,17 | 0,11% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | 9180 | 37,35 | 0,58% |

| | | | | |
|-----------|---|------|--------|--------|
| IT4050012 | CONTRAFFORTE PLIOCENICO | 9180 | 6,20 | 0,24% |
| IT4050013 | MONTE VIGESE | 9180 | 5,29 | 0,86% |
| IT4050014 | MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO | 9180 | 2,10 | 0,15% |
| IT4070011 | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | 9180 | 14,20 | 0,26% |
| IT4070016 | ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA | 9180 | 0,01 | 0,00% |
| IT4080001 | FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO | 9180 | 424,40 | 10,50% |
| IT4080002 | ACQUACHETA | 9180 | 18,76 | 1,13% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 9180 | 582,38 | 4,36% |
| IT4080005 | MONTE ZUCCHERODANTE | 9180 | 20,06 | 1,83% |
| IT4080007 | PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI | 9180 | 3,65 | 0,19% |
| IT4080008 | BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAILO, RIPA DELLA MOIA | 9180 | 23,79 | 0,97% |
| IT4080011 | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | 9180 | 18,66 | 1,37% |
| IT4080013 | MONTETIFFI, ALTO USO | 9180 | 19,05 | 1,37% |
| IT4080015 | CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE | 9180 | 14,49 | 2,74% |
| IT4090001 | ONFERNO | 9180 | 1,04 | 0,38% |
| IT4090003 | RUPE E GESSI DELLA VALMARECCHIA | 9180 | 27,75 | 1,10% |
| IT4090006 | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | 9180 | 8,73 | 0,41% |
| IT4010002 | MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROppo DI GORA | 91AA | 12,99 | 0,37% |
| IT4020012 | MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA | 91AA | 2,80 | 0,11% |
| IT4030014 | RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA | 91AA | 21,11 | 1,50% |
| IT4040004 | SASSOGUIDANO, GAIATO | 91AA | 10,00 | 0,41% |
| IT4040006 | POGGIO BIANCO DRAGONE | 91AA | 0,52 | 0,17% |
| IT4040013 | FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA | 91AA | 0,42 | 0,11% |
| IT4050001 | GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA | 91AA | 169,74 | 3,95% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | 91AA | 23,79 | 0,37% |
| IT4050004 | BOSCO DELLA FRATTONA | 91AA | 17,78 | 4,54% |
| IT4050011 | MEDIA VALLE DEL SILLARO | 91AA | 64,89 | 5,86% |
| IT4050012 | CONTRAFFORTE PLIOCENICO | 91AA | 434,01 | 16,52% |
| IT4050013 | MONTE VIGESE | 91AA | 37,84 | 6,13% |
| IT4050014 | MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO | 91AA | 120,94 | 8,75% |
| IT4050015 | LA MARTINA, MONTE GURLANO | 91AA | 7,33 | 0,66% |
| IT4050016 | ABBZIA DI MONTEVEGLIO | 91AA | 33,61 | 3,81% |
| IT4050027 | GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO | 91AA | 7,35 | 3,25% |
| IT4050029 | BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO | 91AA | 93,91 | 4,81% |
| IT4060002 | VALLI DI COMACCHIO | 91AA | 13,49 | 0,08% |
| IT4060003 | VE NE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO | 91AA | 62,16 | 2,77% |
| IT4060015 | BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA | 91AA | 272,75 | 17,45% |
| IT4070003 | PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO | 91AA | 3,83 | 0,31% |
| IT4070005 | PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO | 91AA | 1,08 | 0,19% |

| | | | | |
|-----------|--|------|--------|--------|
| | CORSINI | | | |
| IT4070010 | PINETA DI CLASSE | 91AA | 6,09 | 0,56% |
| IT4070011 | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | 91AA | 92,48 | 1,67% |
| IT4070016 | ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA | 91AA | 15,40 | 1,31% |
| IT4070017 | ALTO SENIO | 91AA | 2,13 | 0,21% |
| IT4080004 | BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO | 91AA | 6,41 | 1,41% |
| IT4080007 | PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI | 91AA | 55,19 | 2,82% |
| IT4080009 | SELVA DI LADINO, FIUME MONTONE, TERRA DEL SOLE | 91AA | 5,79 | 2,61% |
| IT4080010 | CARESTE PRESSO SARSINA | 91AA | 54,22 | 10,69% |
| IT4080012 | FIORDINANO, MONTE VELBE | 91AA | 0,49 | 0,10% |
| IT4080013 | MONTETIFFI, ALTO USO | 91AA | 19,62 | 1,41% |
| IT4080014 | RIO MATTERO E RIO CUNEO | 91AA | 4,09 | 0,97% |
| IT4090001 | ONFERNO | 91AA | 14,78 | 5,41% |
| IT4090002 | TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA | 91AA | 76,52 | 3,18% |
| IT4090003 | RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA | 91AA | 290,12 | 11,49% |
| IT4090004 | MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO | 91AA | 107,01 | 4,93% |
| IT4090005 | FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA | 91AA | 8,33 | 3,14% |
| IT4090006 | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | 91AA | 0,62 | 0,03% |
| IT4010002 | MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROPPO DI GORA | 91E0 | 1,86 | 0,05% |
| IT4010004 | MONTE CAPRA, MONTE TRE ABATI, MONTE ARMELIO, SANT'AGOSTINO, LAGO DI AVERALDI | 91E0 | 1,09 | 0,02% |
| IT4010012 | VAL BORECA, MONTE LESIMA | 91E0 | 31,62 | 0,67% |
| IT4010013 | MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE | 91E0 | 4,63 | 0,15% |
| IT4010016 | BASSO TREBBIA | 91E0 | 3,06 | 0,23% |
| IT4020007 | MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROPPO, GROPPETTO | 91E0 | 10,18 | 0,60% |
| IT4020008 | MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO | 91E0 | 0,44 | 0,03% |
| IT4020012 | MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA | 91E0 | 2,61 | 0,10% |
| IT4020013 | BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA | 91E0 | 7,12 | 0,48% |
| IT4020017 | AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO | 91E0 | 0,06 | 0,00% |
| IT4020020 | CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE | 91E0 | 16,16 | 0,31% |
| IT4020021 | MEDIO TARO | 91E0 | 16,32 | 0,43% |
| IT4020023 | BARBOJ DI RIVALTA | 91E0 | 1,76 | 0,41% |
| IT4020026 | BOSCHI DEI GHIRARDI | 91E0 | 0,15 | 0,05% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 91E0 | 24,26 | 0,75% |
| IT4030003 | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | 91E0 | 24,90 | 0,72% |
| IT4030004 | VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA | 91E0 | 34,02 | 0,70% |
| IT4030005 | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | 91E0 | 10,97 | 0,32% |
| IT4030006 | MONTE PRADO | 91E0 | 3,20 | 0,52% |
| IT4030007 | FONTANILI DI CORTE VALLE RE | 91E0 | 0,17 | 0,02% |
| IT4030009 | GESSI TRIASSICI | 91E0 | 10,62 | 0,56% |

| | | | | |
|-----------|---|------|--------|-------|
| IT4030013 | FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO | 91E0 | 9,79 | 1,38% |
| IT4030014 | RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA | 91E0 | 1,19 | 0,08% |
| IT4030021 | RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO E OASI DI MARMIROLO | 91E0 | 0,19 | 0,10% |
| IT4030022 | RIO TASSARO | 91E0 | 0,68 | 0,12% |
| IT4040001 | MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO | 91E0 | 9,26 | 0,18% |
| IT4040002 | MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO | 91E0 | 5,15 | 0,11% |
| IT4040003 | SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT' ANDREA | 91E0 | 12,29 | 1,03% |
| IT4040004 | SASSOGUIDANO, GAIATO | 91E0 | 0,34 | 0,01% |
| IT4040005 | ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE | 91E0 | 23,04 | 0,61% |
| IT4040006 | POGGIO BIANCO DRAGONE | 91E0 | 2,46 | 0,80% |
| IT4040011 | CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME PANARO | 91E0 | 0,07 | 0,03% |
| IT4040013 | FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA | 91E0 | 4,65 | 1,19% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 91E0 | 3,88 | 0,08% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | 91E0 | 4,76 | 0,07% |
| IT4050012 | CONTRAFFORTE PLOECENICO | 91E0 | 9,42 | 0,36% |
| IT4050014 | MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO | 91E0 | 5,31 | 0,38% |
| IT4050019 | LA BORA | 91E0 | 0,82 | 2,04% |
| IT4050020 | LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE | 91E0 | 0,75 | 0,04% |
| IT4050028 | GROTTE E SORGENTI PIETRIFICANTI DI LABANTE | 91E0 | 0,46 | 9,75% |
| IT4050029 | BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO | 91E0 | 10,11 | 0,52% |
| IT4060015 | BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA | 91E0 | 105,54 | 6,75% |
| IT4070001 | PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE | 91E0 | 77,43 | 7,97% |
| IT4070002 | BARDELLO | 91E0 | 1,17 | 1,18% |
| IT4070003 | PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO | 91E0 | 10,84 | 0,89% |
| IT4070010 | PINETA DI CLASSE | 91E0 | 17,58 | 1,62% |
| IT4070011 | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | 91E0 | 29,58 | 0,53% |
| IT4070016 | ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA | 91E0 | 5,96 | 0,51% |
| IT4070017 | ALTO SENIO | 91E0 | 1,33 | 0,13% |
| IT4070021 | BIOTOPI DI ALFONSINE E FIUME RENO | 91E0 | 0,16 | 0,03% |
| IT4070022 | BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE | 91E0 | 0,05 | 0,04% |
| IT4080001 | FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO | 91E0 | 7,70 | 0,19% |
| IT4080002 | ACQUACHETA | 91E0 | 13,07 | 0,79% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 91E0 | 23,26 | 0,17% |
| IT4080011 | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | 91E0 | 8,49 | 0,62% |
| IT4090002 | TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA | 91E0 | 5,81 | 0,24% |
| IT4090003 | RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA | 91E0 | 2,05 | 0,08% |
| IT4090004 | MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO | 91E0 | 12,28 | 0,57% |
| IT4090005 | FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA | 91E0 | 1,56 | 0,59% |

| | | | | |
|-----------|--|------|--------|--------|
| IT4090006 | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | 91E0 | 0,94 | 0,04% |
| IT4020003 | TORRENTE STIRONE | 91F0 | 1,24 | 0,04% |
| IT4020017 | AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO | 91F0 | 3,57 | 0,14% |
| IT4020018 | PRATI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI FRESCAROLO E SAMBOSETO | 91F0 | 10,14 | 0,82% |
| IT4020024 | SAN GENESIO | 91F0 | 0,19 | 0,07% |
| IT4030007 | FONTANILI DI CORTE VALLE RE | 91F0 | 1,93 | 0,22% |
| IT4030020 | GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA | 91F0 | 0,47 | 0,04% |
| IT4040010 | TORRAZZUOLO | 91F0 | 30,03 | 22,75% |
| IT4040015 | VALLE DI GRUPPO | 91F0 | 7,12 | 0,49% |
| IT4040016 | SIEPI E CANALI DI RESEGA-FORESTO | 91F0 | 8,41 | 5,61% |
| IT4050022 | BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI MEDICINA E MOLINELLA | 91F0 | 4,27 | 0,10% |
| IT4050024 | BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA | 91F0 | 3,06 | 0,10% |
| IT4050025 | BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI CREVALCORE | 91F0 | 2,12 | 0,30% |
| IT4060001 | VALLI DI ARGENTA | 91F0 | 104,89 | 3,61% |
| IT4060002 | VALLI DI COMACCHIO | 91F0 | 16,80 | 0,10% |
| IT4060005 | SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO | 91F0 | 1,73 | 0,04% |
| IT4060008 | VALLE DEL MEZZANO | 91F0 | 103,58 | 0,55% |
| IT4060009 | BOSCO DI SANT'AGOSTINO O PANFILIA | 91F0 | 59,76 | 31,79% |
| IT4060015 | BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA | 91F0 | 197,29 | 12,62% |
| IT4060016 | FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO | 91F0 | 22,64 | 0,72% |
| IT4070001 | PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE | 91F0 | 7,18 | 0,74% |
| IT4070002 | BARDELLO | 91F0 | 0,16 | 0,16% |
| IT4070003 | PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO | 91F0 | 532,07 | 43,54% |
| IT4070005 | PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI | 91F0 | 9,67 | 1,67% |
| IT4070006 | PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA | 91F0 | 8,94 | 1,92% |
| IT4070007 | SALINA DI CERVIA | 91F0 | 4,19 | 0,38% |
| IT4070008 | PINETA DI CERVIA | 91F0 | 37,73 | 19,45% |
| IT4070010 | PINETA DI CLASSE | 91F0 | 238,79 | 22,07% |
| IT4070021 | BIOTOPI DI ALFONSINE E FIUME RENO | 91F0 | 0,22 | 0,05% |
| IT4080009 | SELVA DI LADINO, FIUME MONTONE, TERRA DEL SOLE | 91F0 | 1,20 | 0,54% |
| IT4010017 | CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA | 91L0 | 10,53 | 1,82% |
| IT4020001 | BOSCHI DI CARREGA | 91L0 | 329,02 | 25,64% |
| IT4020003 | TORRENTE STIRONE | 91L0 | 2,96 | 0,11% |
| IT4050001 | GESSI BOLOGNESI, CALANCI DELL'ABBADESSA | 91L0 | 26,80 | 0,62% |
| IT4050004 | BOSCO DELLA FRATTONA | 91L0 | 5,81 | 1,48% |

| | | | | |
|-----------|---|------|----------|--------|
| IT4050027 | GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO | 91L0 | 6,41 | 2,83% |
| IT4080004 | BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO | 91L0 | 7,92 | 1,74% |
| IT4080007 | PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI | 91L0 | 50,68 | 2,59% |
| IT4080012 | FIORDINANO, MONTE VELBE | 91L0 | 11,00 | 2,18% |
| IT4090004 | MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO | 91L0 | 2,11 | 0,10% |
| IT4090006 | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | 91L0 | 384,29 | 17,97% |
| IT4010002 | MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROppo DI GORA | 9210 | 2,24 | 0,06% |
| IT4010012 | VAL BORECA, MONTE LESIMA | 9210 | 118,07 | 2,50% |
| IT4020008 | MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO | 9210 | 1,10 | 0,08% |
| IT4020013 | BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA | 9210 | 3,14 | 0,21% |
| IT4020020 | CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE | 9210 | 3,74 | 0,07% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 9210 | 178,97 | 5,50% |
| IT4040005 | ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE | 9210 | 1,41 | 0,04% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 9210 | 129,65 | 2,83% |
| IT4050020 | LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE | 9210 | 9,71 | 0,51% |
| IT4080001 | FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO | 9210 | 281,36 | 6,96% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 9210 | 69,00 | 0,52% |
| IT4080005 | MONTE ZUCCHERODANTE | 9210 | 17,53 | 1,60% |
| IT4080008 | BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAIOLO, RIPA DELLA MOIA | 9210 | 22,06 | 0,90% |
| IT4080015 | CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE | 9210 | 12,26 | 2,32% |
| IT4090006 | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | 9210 | 212,66 | 9,94% |
| IT4010003 | MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA | 9220 | 31,99 | 3,75% |
| IT4020020 | CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE | 9220 | 13,52 | 0,26% |
| IT4030002 | MONTE VENTASSO | 9220 | 12,16 | 0,42% |
| IT4030003 | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | 9220 | 58,17 | 1,68% |
| IT4030004 | VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA | 9220 | 43,49 | 0,89% |
| IT4030005 | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | 9220 | 303,50 | 8,81% |
| IT4030006 | MONTE PRADO | 9220 | 10,87 | 1,76% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 9220 | 208,67 | 4,56% |
| IT4080001 | FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO | 9220 | 1.849,15 | 45,77% |
| IT4080002 | ACQUACHETA | 9220 | 4,55 | 0,28% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 9220 | 371,44 | 2,78% |
| IT4080005 | MONTE ZUCCHERODANTE | 9220 | 36,41 | 3,32% |
| IT4080008 | BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAIOLO, RIPA DELLA MOIA | 9220 | 111,61 | 4,54% |
| IT4010008 | CASTELL'ARQUATO, LUGAGNANO VAL D'ARDA | 9260 | 2,90 | 1,04% |
| IT4010012 | VAL BORECA, MONTE LESIMA | 9260 | 71,25 | 1,51% |
| IT4010013 | MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE | 9260 | 261,58 | 8,74% |
| IT4010019 | RUPI DI ROCCA D'OLGISIO | 9260 | 2,22 | 3,17% |
| IT4020001 | BOSCHI DI CARREGA | 9260 | 171,97 | 13,40% |

| | | | | |
|-----------|--|------|--------|--------|
| IT4020003 | TORRENTE STIRONE | 9260 | 3,89 | 0,14% |
| IT4020006 | MONTE PRINZERA | 9260 | 3,35 | 0,40% |
| IT4020007 | MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROPPO, GROPPETTO | 9260 | 99,55 | 5,89% |
| IT4020010 | MONTE GOTTERO | 9260 | 142,18 | 9,63% |
| IT4020012 | MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA | 9260 | 249,55 | 9,88% |
| IT4020013 | BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA | 9260 | 238,80 | 16,20% |
| IT4020015 | MONTE FUSO | 9260 | 43,40 | 5,26% |
| IT4020020 | CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE | 9260 | 16,61 | 0,31% |
| IT4020026 | BOSCHI DEI GHIRARDI | 9260 | 9,21 | 3,01% |
| IT4030001 | MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO | 9260 | 16,50 | 0,51% |
| IT4030002 | MONTE VENTASSO | 9260 | 278,51 | 9,57% |
| IT4030003 | MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO | 9260 | 98,81 | 2,85% |
| IT4030004 | VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA | 9260 | 13,36 | 0,27% |
| IT4030005 | ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO | 9260 | 63,47 | 1,84% |
| IT4030008 | PIETRA DI BISMANTOVA | 9260 | 3,35 | 1,66% |
| IT4030009 | GESSI TRIASSICI | 9260 | 151,94 | 7,97% |
| IT4030010 | MONTE DURO | 9260 | 0,45 | 0,11% |
| IT4030014 | RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA | 9260 | 0,30 | 0,02% |
| IT4030016 | SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA | 9260 | 3,14 | 0,40% |
| IT4030018 | MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA | 9260 | 0,64 | 0,13% |
| IT4030022 | RIO TASSARO | 9260 | 8,91 | 1,52% |
| IT4030024 | COLLI DI QUATTRO CASTELLA | 9260 | 0,76 | 0,45% |
| IT4040001 | MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO | 9260 | 57,00 | 1,10% |
| IT4040002 | MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO | 9260 | 12,67 | 0,26% |
| IT4040003 | SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT' ANDREA | 9260 | 122,72 | 10,24% |
| IT4040004 | SASSOGUIDANO, GAIATO | 9260 | 160,14 | 6,62% |
| IT4040006 | POGGIO BIANCO DRAGONE | 9260 | 14,26 | 4,63% |
| IT4040013 | FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA | 9260 | 51,78 | 13,24% |
| IT4050001 | GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA | 9260 | 14,29 | 0,33% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 9260 | 463,13 | 10,11% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | 9260 | 797,17 | 12,31% |
| IT4050011 | MEDIA VALLE DEL SILLARO | 9260 | 9,17 | 0,83% |
| IT4050012 | CONTRAFFORTE PLIOCENICO | 9260 | 199,54 | 7,59% |
| IT4050013 | MONTE VIGESE | 9260 | 158,34 | 25,66% |
| IT4050014 | MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO | 9260 | 84,85 | 6,14% |
| IT4050015 | LA MARTINA, MONTE GURLANO | 9260 | 9,74 | 0,88% |
| IT4050020 | LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE | 9260 | 130,21 | 6,85% |
| IT4050027 | GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO | 9260 | 4,54 | 2,01% |
| IT4070011 | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | 9260 | 51,24 | 0,92% |
| IT4070016 | ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA | 9260 | 43,66 | 3,72% |
| IT4070017 | ALTO SENIO | 9260 | 99,40 | 9,79% |
| IT4080001 | FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO | 9260 | 84,39 | 2,09% |
| IT4080002 | ACQUACHETA | 9260 | 56,60 | 3,42% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 9260 | 204,69 | 1,53% |

| | | | | |
|-----------|--|------|--------|--------|
| IT4080005 | MONTE ZUCCHERODANTE | 9260 | 2,79 | 0,25% |
| IT4080007 | PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI | 9260 | 2,69 | 0,14% |
| IT4080008 | BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAILOLO, RIPA DELLA MOIA | 9260 | 4,68 | 0,19% |
| IT4080010 | CARESTE PRESSO SARSINA | 9260 | 10,46 | 2,06% |
| IT4080011 | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | 9260 | 6,17 | 0,45% |
| IT4080013 | MONTETIFFI, ALTO USO | 9260 | 4,66 | 0,34% |
| IT4080014 | RIO MATTERO E RIO CUNEO | 9260 | 11,35 | 2,69% |
| IT4090003 | RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA | 9260 | 48,18 | 1,91% |
| IT4090004 | MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO | 9260 | 122,02 | 5,62% |
| IT4010002 | MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROppo DI GORA | 92A0 | 0,37 | 0,01% |
| IT4010008 | CASTELL'ARQUATO, LUGAGNANO VAL D'ARDA | 92A0 | 3,46 | 1,24% |
| IT4010011 | FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO | 92A0 | 28,19 | 8,01% |
| IT4010016 | BASSO TREBBIA | 92A0 | 66,94 | 5,01% |
| IT4010017 | CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA | 92A0 | 56,28 | 9,72% |
| IT4010018 | FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO | 92A0 | 174,41 | 2,84% |
| IT4020001 | BOSCHI DI CARREGA | 92A0 | 6,10 | 0,48% |
| IT4020003 | TORRENTE STIRONE | 92A0 | 164,38 | 5,98% |
| IT4020006 | MONTE PRINZERA | 92A0 | 2,42 | 0,29% |
| IT4020012 | MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA | 92A0 | 4,41 | 0,17% |
| IT4020014 | MONTE CAPUCCIO, MONTE SANT'ANTONIO | 92A0 | 33,89 | 3,77% |
| IT4020017 | AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO | 92A0 | 69,80 | 2,66% |
| IT4020019 | GOLENA DEL PO PRESSO ZIBELLO | 92A0 | 35,23 | 10,48% |
| IT4020021 | MEDIO TARO | 92A0 | 384,70 | 10,10% |
| IT4020022 | BASSO TARO | 92A0 | 217,42 | 21,63% |
| IT4020024 | SAN GENESIO | 92A0 | 0,98 | 0,35% |
| IT4020025 | PARMA MORTA | 92A0 | 22,36 | 3,72% |
| IT4030007 | FONTANILI DI CORTE VALLE RE | 92A0 | 17,22 | 1,96% |
| IT4030009 | GESSI TRIASSICI | 92A0 | 46,51 | 2,44% |
| IT4030011 | CASSE DI ESPANSIONE DEL SECCHIA | 92A0 | 105,55 | 37,97% |
| IT4030013 | FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO | 92A0 | 42,84 | 6,06% |
| IT4030014 | RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA | 92A0 | 4,02 | 0,29% |
| IT4030016 | SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA | 92A0 | 8,13 | 1,03% |
| IT4030017 | CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO | 92A0 | 2,36 | 0,14% |
| IT4030018 | MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA | 92A0 | 8,53 | 1,66% |
| IT4030020 | GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA | 92A0 | 34,34 | 3,04% |
| IT4030021 | RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO E OASI DI MARMIROLO | 92A0 | 9,20 | 4,87% |
| IT4030023 | FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA | 92A0 | 132,68 | 17,16% |
| IT4030024 | COLLI DI QUATTRO CASTELLA | 92A0 | 0,34 | 0,20% |
| IT4040003 | SASSI DI ROCCAMALATINA E DI | 92A0 | 11,44 | 0,96% |

| | | | | |
|-----------|---|------|--------|--------|
| | SANT' ANDREA | | | |
| IT4040004 | SASSOGUIDANO, GAIATO | 92A0 | 47,39 | 1,96% |
| IT4040005 | ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE | 92A0 | 20,06 | 0,53% |
| IT4040006 | POGGIO BIANCO DRAGONE | 92A0 | 0,72 | 0,23% |
| IT4040007 | SALSE DI NIRANO | 92A0 | 5,46 | 1,47% |
| IT4040009 | MANZOLINO | 92A0 | 0,78 | 0,24% |
| IT4040010 | TORRAZZUOLO | 92A0 | 3,34 | 2,53% |
| IT4040011 | CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME PANARO | 92A0 | 54,41 | 19,79% |
| IT4040012 | COLOMBARONE | 92A0 | 3,48 | 6,97% |
| IT4040013 | FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA | 92A0 | 3,98 | 1,02% |
| IT4040015 | VALLE DI GRUPPO | 92A0 | 0,33 | 0,02% |
| IT4040016 | SIEPI E CANALI DI RESEGA-FORESTO | 92A0 | 0,47 | 0,32% |
| IT4040018 | LE MELEGHINE | 92A0 | 6,45 | 1,97% |
| IT4050001 | GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA | 92A0 | 99,53 | 2,32% |
| IT4050002 | CORNO ALLE SCALE | 92A0 | 1,46 | 0,03% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | 92A0 | 80,96 | 1,25% |
| IT4050004 | BOSCO DELLA FRATTONA | 92A0 | 5,82 | 1,49% |
| IT4050011 | MEDIA VALLE DEL SILLARO | 92A0 | 2,31 | 0,21% |
| IT4050012 | CONTRAFFORTE PLIOCENICO | 92A0 | 29,09 | 1,11% |
| IT4050014 | MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO | 92A0 | 2,74 | 0,20% |
| IT4050015 | LA MARTINA, MONTE GURLANO | 92A0 | 2,95 | 0,27% |
| IT4050016 | ABBZIA DI MONTEVEGLIO | 92A0 | 8,56 | 0,97% |
| IT4050018 | GOLENA SAN VITALE E GOLENA DEL LIPPO | 92A0 | 34,23 | 49,61% |
| IT4050019 | LA BORA | 92A0 | 0,11 | 0,28% |
| IT4050020 | LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE | 92A0 | 0,46 | 0,02% |
| IT4050022 | BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI MEDICINA E MOLINELLA | 92A0 | 104,59 | 2,33% |
| IT4050023 | BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO | 92A0 | 31,58 | 3,61% |
| IT4050024 | BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA | 92A0 | 81,20 | 2,53% |
| IT4050025 | BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI CREVALCORE | 92A0 | 6,15 | 0,88% |
| IT4050026 | BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI ARGELATO E GOLENA DEL FIUME RENO | 92A0 | 2,79 | 0,89% |
| IT4050027 | GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO | 92A0 | 1,59 | 0,70% |
| IT4050029 | BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO | 92A0 | 103,76 | 5,32% |
| IT4050030 | CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO | 92A0 | 0,85 | 1,37% |
| IT4060001 | VALLI DI ARGENTA | 92A0 | 137,20 | 4,72% |
| IT4060002 | VALLI DI COMACCHIO | 92A0 | 24,61 | 0,15% |
| IT4060003 | VE NE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO | 92A0 | 3,38 | 0,15% |
| IT4060005 | SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO | 92A0 | 11,39 | 0,23% |
| IT4060008 | VALLE DEL MEZZANO | 92A0 | 13,26 | 0,07% |
| IT4060009 | BOSCO DI SANT'AGOSTINO O PANFILIA | 92A0 | 37,76 | 20,08% |

| | | | | |
|-----------|--|------|--------|--------|
| IT4060011 | GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO E PO DI VOLANO | 92A0 | 9,43 | 5,13% |
| IT4060012 | DUNE DI SAN GIUSEPPE | 92A0 | 1,36 | 1,87% |
| IT4060014 | BACINI DI JOLANDA DI SAVOIA | 92A0 | 2,73 | 6,07% |
| IT4060015 | BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA | 92A0 | 5,56 | 0,36% |
| IT4060016 | FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO | 92A0 | 213,33 | 6,79% |
| IT4060017 | PO DI PRIMARO E BACINI DI TRAGHETTO | 92A0 | 23,55 | 1,64% |
| IT4070001 | PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE | 92A0 | 9,95 | 1,02% |
| IT4070002 | BARDELLO | 92A0 | 2,03 | 2,05% |
| IT4070003 | PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO | 92A0 | 12,81 | 1,05% |
| IT4070005 | PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI | 92A0 | 11,10 | 1,92% |
| IT4070010 | PINETA DI CLASSE | 92A0 | 2,33 | 0,21% |
| IT4070011 | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | 92A0 | 49,12 | 0,89% |
| IT4070016 | ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA | 92A0 | 18,88 | 1,61% |
| IT4070017 | ALTO SENIO | 92A0 | 0,98 | 0,10% |
| IT4070021 | BIOTOPI DI ALFONSINE E FIUME RENO | 92A0 | 52,67 | 11,16% |
| IT4070022 | BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE | 92A0 | 12,16 | 9,21% |
| IT4070025 | CALANCI PLIOCENICI DELL'APPENNINO FAENTINO | 92A0 | 0,20 | 0,02% |
| IT4080002 | ACQUACHETA | 92A0 | 0,32 | 0,02% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 92A0 | 11,45 | 0,09% |
| IT4080004 | BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO | 92A0 | 17,59 | 3,87% |
| IT4080005 | MONTE ZUCCHERODANTE | 92A0 | 20,36 | 1,86% |
| IT4080006 | MEANDRI DEL FIUME RONCO PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI | 92A0 | 43,07 | 18,56% |
| IT4080007 | SELVA DI LADINO, FIUME MONTONE, TERRA DEL SOLE | 92A0 | 36,79 | 16,57% |
| IT4080011 | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | 92A0 | 2,99 | 0,22% |
| IT4080013 | MONTETIFFI, ALTO USO | 92A0 | 4,52 | 0,33% |
| IT4080014 | RIO MATTERO E RIO CUNEO | 92A0 | 5,23 | 1,24% |
| IT4090001 | ONFERNO | 92A0 | 3,20 | 1,17% |
| IT4090002 | TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA | 92A0 | 107,54 | 4,48% |
| IT4090003 | RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA | 92A0 | 61,72 | 2,44% |
| IT4090004 | MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO | 92A0 | 45,97 | 2,12% |
| IT4090005 | FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA | 92A0 | 24,83 | 9,37% |
| IT4090006 | VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO | 92A0 | 27,44 | 1,28% |
| IT4050001 | GESSI BOLOGNESI, CALANCI DELL'ABBADESSA | 9340 | 0,51 | 0,01% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | 9340 | 8,28 | 0,13% |
| IT4050011 | MEDIA VALLE DEL SILLARO | 9340 | 0,50 | 0,04% |
| IT4050012 | CONTRAFFORTE PLIOCENICO | 9340 | 12,99 | 0,49% |
| IT4050013 | MONTE VIGESE | 9340 | 12,26 | 1,99% |

| | | | | |
|-----------|--|------|--------|--------|
| IT4050014 | MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO | 9340 | 12,41 | 0,90% |
| IT4050027 | GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO | 9340 | 3,09 | 1,37% |
| IT4060003 | VELE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO | 9340 | 16,98 | 0,76% |
| IT4060004 | VALLE BERTUZZI, VALLE PORTICINO-CANNEVIE' | 9340 | 3,01 | 0,11% |
| IT4060005 | SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO | 9340 | 1,65 | 0,03% |
| IT4060007 | BOSCO DI VOLANO | 9340 | 65,81 | 16,41% |
| IT4060012 | DUNE DI SAN GIUSEPPE | 9340 | 6,30 | 8,63% |
| IT4060015 | BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA | 9340 | 444,02 | 28,41% |
| IT4070003 | PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO | 9340 | 1,14 | 0,09% |
| IT4070005 | PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI | 9340 | 14,66 | 2,53% |
| IT4070006 | PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA | 9340 | 22,37 | 4,81% |
| IT4070008 | PINETA DI CERVIA | 9340 | 13,59 | 7,01% |
| IT4070010 | PINETA DI CLASSE | 9340 | 73,89 | 6,83% |
| IT4070011 | VENA DEL GESSO ROMAGNOLA | 9340 | 25,48 | 0,46% |
| IT4080003 | MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE | 9340 | 4,03 | 0,03% |
| IT4080007 | PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI | 9340 | 1,06 | 0,05% |
| IT4080009 | SELVA DI LADINO, FIUME MONTONE, TERRA DEL SOLE | 9340 | 0,29 | 0,13% |
| IT4080011 | RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO | 9340 | 0,60 | 0,04% |
| IT4080013 | MONTETIFFI, ALTO USO | 9340 | 20,55 | 1,48% |
| IT4080014 | RIO MATTERO E RIO CUNEO | 9340 | 0,36 | 0,09% |
| IT4090002 | TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA | 9340 | 6,01 | 0,25% |
| IT4090003 | RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA | 9340 | 12,38 | 0,49% |
| IT4010003 | MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA | 9430 | 36,18 | 4,25% |
| IT4020008 | MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO | 9430 | 8,32 | 0,60% |
| IT4020015 | MONTE FUSO | Psy | 1,00 | 0,12% |
| IT4030009 | GESSI TRIASSICI | Psy | 0,70 | 0,04% |
| IT4030010 | MONTE DURO | Psy | 150,53 | 36,63% |
| IT4030013 | FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO | Psy | 2,45 | 0,35% |
| IT4030014 | RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA | Psy | 0,51 | 0,04% |
| IT4030018 | MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA | Psy | 15,13 | 2,94% |
| IT4030022 | RIO TASSARO | Psy | 6,37 | 1,09% |
| IT4030024 | COLLI DI QUATTRO CASTELLA | Psy | 0,05 | 0,03% |
| IT4040013 | FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA | Psy | 0,26 | 0,07% |
| IT4050003 | MONTE SOLE | Psy | 22,70 | 0,35% |
| IT4020017 | AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO | Sc | 0,18 | 0,01% |
| IT4020025 | PARMA MORTA | Sc | 0,18 | 0,03% |
| IT4070001 | PUNTE ALBERETE, VALLE | Sc | 38,06 | 3,92% |

| | | | | |
|-----------|---|----|------|-------|
| | MANDRIOLE | | | |
| IT4070002 | BARDELLO | Sc | 7,55 | 7,63% |
| IT4070003 | PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO | Sc | 0,09 | 0,01% |

Le foreste sono la forma di copertura del suolo più diffusa all'interno dei siti Rete Natura 2000 regionale. Ne occupano da sole poco meno della metà (43%), con oltre 110.000 ettari dei quali 42.000 (oltre un terzo) caratterizzati da habitat forestali di interesse comunitario. Le compagini forestali di interesse conservazionistico, che ospitano specie vegetali o animali da tutelare, sono numerose: si tratta di 23 tipi di habitat forestali d'interesse comunitario individuati (14 arborei e 9 arbustivi), dalle pinete costiere alle abieti-faggete dell'alto forlivese.

E' importante sottolineare che buona parte della restante superficie forestale che rientra nei Siti Natura 2000, ma che non è identificabile come habitat di interesse comunitario (es. ostrieti, vecchi impianti artificiali di conifere ecc.), costituisce comunque habitat di specie per numerosi taxa, sia vegetali che animali, di interesse comunitario.

DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA LE AZIONI PREVISTE DAL PIANO ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI E VEGETALI PRESENTI)

Uso di risorse naturali

Tra le azioni previste dal Piano, alcune possono portare all'utilizzo delle risorse naturali presenti in quanto il Piano propone la messa in atto di interventi selvicolturali idonei ad incentivare il miglioramento della struttura dei boschi regionali esistenti, soprattutto quelli di origine antropica, in funzione sia del miglioramento degli ecosistemi finalizzati al mantenimento della biodiversità, sia dell'incremento della naturale capacità d'adattamento dei popolamenti forestali al cambiamento climatico (incremento della resilienza ai fattori perturbatori quali fuoco, vento ecc.), sia della qualificazione estetico-paesaggistica e produttiva.

Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio

Il Piano potrà comportare una trasformazione del territorio e del paesaggio all'interno dei Siti interessati, in particolare nelle aree in cui saranno realizzate azioni riconducibili alle classiche tipologie di intervento propri della selvicoltura naturalistica, ma che possono riguardare anche l'introduzione di pratiche selvicolturali per alcuni versi innovative:

- sperimentazione, introduzione e monitoraggio di forme di trattamento diverse dalle tradizionali locali quali la matricinatura a gruppi nel bosco ceduo, i tagli successivi a gruppi nelle fustaie di faggio, il ceduo a sterzo sul faggio, da valutare in base alle caratteristiche del soprassuolo, alla localizzazione, al valore paesaggistico del popolamento;
- conversione dal governo a ceduo al governo a fustaia, laddove le condizioni stazionali e i soprassuoli hanno caratteristiche e parametri dendrometrico-strutturali idonei, con obiettivi di miglioramento qualitativo delle produzioni e dei valori estetico-paesaggistici e didattico-fruitivi dei soprassuoli;

- interventi selvicolturali come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali, soprattutto di impianto artificiale, al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione specifica, anche in funzione di aumentare la resilienza di tali soprassuoli;
- miglioramenti forestali ai fini faunistici tramite interventi finalizzati ad aumentare la complessità strutturale dei soprassuoli e del mosaico forestale, alla creazione o al miglioramento delle aree ecotonali verso le aree prative, all'apertura di spazi aperti all'interno dei boschi eccessivamente densi, a favorire la presenza di specie minoritarie o rare e la presenza di alberi e arbusti eduli per l'avifauna e la microfauna, alla gestione attiva e dinamica delle neoformazioni forestali e arbustive d'invasione;
- interventi volti al ripristino del potenziale storico, culturale e paesaggistico dei soprassuoli forestali danneggiati da disastri naturali o incendi;
- mantenimento di formazioni forestali ad alta valenza storico paesaggistica e minacciate dall'evoluzione naturale dovuta all'abbandono o interruzione delle pratiche selvicolturali (es.: castagneti da frutto abbandonati, pinete di pino domestico ecc.);
- recupero e mantenimento delle infrastrutture tipiche del paesaggio forestale tradizionale (es. viabilità, aie carbonili, assetti del terreno, manufatti);
- ripristino e mantenimento di boschi pascolati, cioè boschi di specie quercine a densità rada tale da consentire il migliore sviluppo del chioma per la produzione di ghianda adatta al pascolo in bosco;
- eliminazione di fasce o filari boscati per l'apprezzamento di siti di interesse panoramico (es.: alberature al bordo di strade panoramiche che impediscono la visione del paesaggio);
- realizzazione e manutenzione di siti panoramici e con visuali per la percezione dei paesaggi locali.

Le precisazioni riguardanti l'orientamento dei processi decisionali delle strutture tecniche preposte alla gestione delle funzioni amministrative delegate, tramite indirizzi e interpretazioni degli strumenti normativi vigenti, riguardanti principalmente le autorizzazioni rilasciate per il bosco ceduo è da ritenersi coerente con i criteri della Gestione Forestale Sostenibile e la gestione prospettata persegue la perpetuazione nel tempo dei soprassuoli forestali e dei connessi servizi ecosistemici.

L'apertura di nuova viabilità, infine, sarà sovvenzionata nel settore privato, ma sempre a fronte di una Pianificazione della gestione forestale (Piani di assestamento) o, comunque, in presenza di un soggetto responsabile chiaramente identificabile e rappresentante di un consorzio o di figure comunque associate connesse al tessuto socioeconomico locale. All'interno dei siti della Rete Natura 2000, i Piani di gestione forestale e i singoli progetti della nuova viabilità forestale necessitano di autorizzazione e, pertanto, verranno sottoposti singolarmente alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Il Piano, dando attuazione all'accordo interregionale sulla pioppicoltura recentemente sottoscritto dalla Regione, incentiva il settore.

Considerando le attuali ridotte dimensioni del settore, si prevede, comunque, un impatto limitato ed è prevista una particolare attenzione e tutela allo sviluppo dell'azione all'interno dei siti della Rete Natura 2000, sia nell'accordo che nel Piano stesso. Il PSR incentiverà tale coltura prioritariamente sui terreni agricoli privati, andando di fatto a sostituire colture agricole caratterizzate da una minore sostenibilità ambientale.

Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale

Nessuno

Rischio d'incidenti

Nessuno

CONGRUITÀ DEGLI INTERVENTI PREVISTI CON LE NORME GESTIONALI PREVISTE NELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O NEGLI EVENTUALI PIANI DI GESTIONE DEI SITI

Il Piano è congruo rispetto alle misure di conservazione vigenti.

Le Misure Generali di Conservazione prevedono, per quanto riguarda l'attività selvicolturale, che in tutti i siti siano vietati (DGR n. 1419/13):

- l'uso di specie alloctone negli interventi di forestazione;
- il taglio degli individui di Tasso (*Taxus*) e di Agrifoglio (*Ilex*), con particolare attenzione agli esemplari monumentali, fatte salve le esigenze di sicurezza pubblica;
- l'attività di forestazione artificiale nei prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, situati in collina e montagna, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo o per il ripristino naturalistico, da effettuarsi, comunque, tramite l'impiego di specie autoctone.

La DGR individua anche alcune azioni da promuovere e/o da incentivare in tutte le ZPS ed i SIC, tra cui:

LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI (cod. 4000)

- Mantenere, ripristinare o creare i nuclei di vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

MACCHIE E BOSCALLIE DI SCLEROFILLE (MATORRAL) (Cod. 5000)

- Gestire le aree a macchie e boscallie in modo da equilibrare l'esigenza produttiva zootecnica con la conservazione della biodiversità.
- Monitorare le variazioni floristiche che possono essere determinate da un carico zootecnico non equilibrato.
- Mantenere, ripristinare o creare i nuclei di vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI (Cod. 6000)

- Mantenere, ripristinare o creare le condizioni ambientali idonee per le popolazioni di mesomammiferi e di Galliformi, in quanto fonte di alimentazione per specie minacciate del gruppo degli Accipitridi e dei Falconidi.

- Limitare le pratiche della trasemina e dell'arricchimento specifico a scopo produttivo e l'uso di ammendanti, diserbanti, concimi chimici o naturali secondo quanto stabilito dalla Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
- Favorire la conversione dei pascoli intensivi in pascoli estensivi.

FORESTE (Cod. 9000)

- Mantenere, ripristinare o creare gli habitat di interesse prioritario quali le faggete ad *Abies* e quelle a *Taxus* e *Ilex* attraverso l'acquisizione dei diritti di taglio e la realizzazione di vivai in situ, per l'allevamento e la diffusione delle provenienze locali delle specie di interesse comunitario (*Abies alba*, *Taxus baccata* ed *Ilex aquifolium*).
- Favorire la conversione all'alto fusto delle faggete ad *Abies* e quelle a *Taxus* ed *Ilex* governate a ceduo ed intraprendere azioni per ripristinarne la piena funzionalità biologica, attraverso l'acquisizione dei diritti di taglio, la sospensione delle utilizzazioni per periodi adeguati e l'allungamento del turno minimo.
- Favorire la rinnovazione delle specie dei generi *Abies*, *Taxus* ed *Ilex*.

INDIRIZZI GESTIONALI DELLE AREE FORESTALI

- Favorire le attività agro-silvo-pastorali in grado di mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli forestali e la presenza di radure e chiarie all'interno delle compagini forestali.
- Non procedere con le utilizzazioni forestali nei pressi di grotte, di doline, di bacini idrici naturali ed artificiali, di torbiere e dei corsi d'acqua e dei canali, in aree che non comportino, comunque, un elevato rischio idraulico.
- Favorire l'evoluzione all'alto fusto, la disetaneità, l'aumento della biomassa vegetale morta in bosco e la diversificazione della composizione e della struttura dei popolamenti forestali.
- Mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione della fauna.
- Mantenere, ripristinare o creare una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diverse forme di governo del bosco (ceduo, ceduo composto, fustaia disetanea).
- Mantenere, ripristinare o creare aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti.
- Mantenere, ripristinare o creare gli habitat con vegetazione arborea igrofila, in particolare nelle golene fluviali, favorendo il ripristino di coperture vegetali naturali in golena ed incentivando la creazione di boschetti, macchie arbustate e praterie.
- Mantenere, ripristinare o creare habitat a mosaico ed incrementare le fasce ecotonali, nonché radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca trofica di rapaci diurni e notturni ed il pascolo degli ungulati.
- Mantenere, ripristinare o creare prati, aree aperte e pascoli ed aree agricole all'interno del bosco o nei pressi delle aree forestali, anche di media e piccola estensione, preferibilmente nei pressi di quelle frequentate dal Falco pecchiaiolo e dal Nibbio

bruno, evitando, comunque, l'instaurarsi di situazioni di sovra pascolo ed il pascolo brado all'interno delle aree boschive.

- Mantenere, ripristinare o creare il reticolo idrico superficiale e le opere di terrazzamento, in quanto microhabitat specifici per anfibi e rettili.
- Mantenere, ripristinare o creare gli elementi naturali presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, torbiere, doline, fossi, muretti a secco.
- Intensificare le azioni di vigilanza e di prevenzione antincendio.

La Regione Emilia-Romagna attraverso le Misure Specifiche di Conservazione (MSC) elaborate per tutti i Siti della Rete Natura 2000 regionale e i Piani di Gestione (PdG) di 74 siti ha posto le premesse per strategie gestionali atte a garantire o a ripristinare un buono stato di conservazione degli habitat forestali di interesse comunitario, attraverso l'individuazione di misure regolamentari cogenti e di gestione attiva relativamente allo svolgimento delle attività selvicolturali all'interno dei siti.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO E DELLE EVENTUALI IPOTESI ALTERNATIVE

Rapporto tra azioni previste e connessioni ecologiche presenti nei siti

Il livello di pianificazione non consente una stima della significatività dell'incidenza. Si rimanda, pertanto, alla valutazione di incidenza dei singoli progetti di attuazione.

Rapporto tra azioni previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nei siti, con particolare riferimento a quelli prioritari

Il livello di pianificazione non consente una stima della significatività dell'incidenza. Si rimanda, pertanto, alla valutazione di incidenza dei singoli progetti di attuazione.

Rapporto tra azioni previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nei siti, con particolare riferimento a quelle prioritarie

Il livello di pianificazione non consente una stima della significatività dell'incidenza. Si rimanda pertanto alla valutazione di incidenza dei singoli progetti di attuazione.

Rapporto tra interventi previsti e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nei siti, con particolare riferimento a quelle prioritarie

Il livello di pianificazione non consente una stima della significatività dell'incidenza. Si rimanda, pertanto, alla valutazione di incidenza dei singoli progetti di attuazione.

Confronto tra le incidenze ambientali delle eventuali ipotesi alternative proposte

Non si è ritenuto necessario proporre eventuali ipotesi alternative.